visitlazio.com Lazio ETERNA SCOPERTA

ASSOCIAZIONE CULTURALE

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA

SANTA SEVERA IL CASTELLO BACIATO DAL MARE

REGIONE LAZIO

Bambino Gesù FONDAZIONE

ASI · MILLERUOTECLUB

PORSCHE Centro Porsche di Roma · EDILMOSTRA S.R.L. · STUDIO EMME · BCC Roma · mattucci raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti · Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

EVENTO DI AUTO STORICHE

IV TROFEO LA DOLCE VITA

TRIBUTO A FEDERICO FELLINI

SANTA MARINELLA

16-17-18 OTTOBRE 2020

VENERDI 16 OTTOBRE

14:00	Arrivo equipaggi e consegna del Welcome Kit
15:00 - 16:30	Giro su imbarcazione per equipaggi e piccoli pazienti dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di S. Marinella
17:00 - 18:30	Esposizione autovetture presso Osp. Pediatrico Bambino Gesù di S.Marinella
19:00 - 20:00	Girotondo per bambini a P.za Gentilucci presso Bar Cuore Matto, S. Marinella
23:00	Prova Cronometrata in notturna a S. Marinella, via della Conciliazione

SABATO 17 OTTOBRE

08:30 - 09:30	Raduno delle autovetture in p.za Trieste, S. Marinella Consegna materiale di gara e "Welcome Kit" Saluti del Sindaco Pietro Tidei
09:30	Partenza autovetture e prove cronometrate
11.30	Visita per gli equipaggi al Castello Odescalchi di Bracciano
14:00	Pranzo per gli equipaggi presso la città di Tolfa
15:30	Prove cronometrate a Tolfa
18.00	Raduno autovetture presso Hotel "Cavalluccio Marino" di S. Marinella
18:30	Concorso di Eleganza presso p.za Trieste, S. Marinella e raccolta fondi per la campagna "Abbraccia la Ricerca" dell'Osp. Pediatrico Bambino Gesù
20:00	Aperitivo presso Porto di Santa Marinella "Bar Terrazza del Porto" offerto da "Marina di Santa Marinella" Premiazione Trofeo "Circuito Storico Santa Marinella" e "Cantieri Navali D'Este".
21:00	Cena di Gala presso il Ristorante "Al Porticciolo" - S. Marinella

DOMENICA 18 OTTOBRE

09:30	Raduno delle autovetture presso Hotel Cavalluccio Marino, trasferimento al Castello di Santa Severa
12:00 - 13:00	Premiazione equipaggi con saluto da parte delle Autorità e degli organizzatori

Comune di Santa Marinella · Comune di Tolfa · Comune di Bracciano

CITTÀ DI SANTA MARINELLA · COOP CULTURE · LAZIO crea · REGIONE LAZIO

Sommario

1. SALUTI DI APERTURA 3
2. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO 10
3. PROGRAMMA DELLE GIORNATE 12
4. DESCRIZIONE DEL PERCORSO 13
5. TIPOLOGIE DI AUTOVETTURE AMMESSE ALL'EVENTO 14
6. REGOLAMENTO DI GARA 15
6.1 Rilevamento cronometrico 15
6.2 Divieti 15
6.3 Penalità 15
6.4 Segnali di riferimento 15
6.5 Ripetizione della prova 15
6.6 Casi di parità 15
6.7 Rinvio dell'evento 15
7. DETERMINAZIONE DELLA CLASSIFICA FINALE E ASSEGNAZIONE PREMI 16
8. GIURIA TECNICA 16
9. TRIBUTO A FEDERICO FELLINI 17
10. LUOGHI DI INTERESSE 20
10.1 Santa Marinella 20
10.2 Castrum Novum: resti della colonia romana del III secolo a.c. 27
10.3 Villa Bettina a Santa Marinella 28
10.4 Santa Severa: Il Castello e Pyrgi 30
10.5 Tolfa 33
10.6 Bracciano 36
11. COMITATI 38
12. RADAR 38
13. PROVE CRONOMETRATE 38

Cari Appassionati,

state per vivere un'esperienza immersiva che vi porterà alla riscoperta della "Dolce Vita" e soprattutto dei valori che fanno del motorismo storico italiano un mondo virtuoso e solidale. Cultura, tradizioni ed il più sano "buon vivere" fanno del nostro movimento un'eccellenza apprezzata in tutto il mondo, al pari del grande regista Federico Fellini al quale è felicemente dedicata questa quarta edizione del Circuito Storico Santa Marinella.

Le auto, con particolare riferimento a quelle storiche che noi tutti amiamo e custodiamo, hanno un collegamento molto stretto con il mondo del cinema e con quello della moda: sono anch'esse simbolo sociale, opera del genio e dell'intelletto umano, chiari esempi di design funzionale unito all'immortalità delle belle forme.

L'Automotoclub Storico Italiano è il riferimento dei veri cultori del motorismo ed è il cuore pulsante di una vera e propria "industria sociale", che genera indotto materiale e morale per il nostro Paese. Siamo felici di patrocinare questo prestigioso evento con il quale condividiamo obiettivi e finalità, in primis l'aiuto ad una realtà come l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù.

Auguro a tutti Voi buon divertimento!

Alberto Scuro

Presidente Automotoclub Storico Italiano

1. SALUTI DI APERTURA

Camera dei Deputati

Roma, 20 Febbraio 2020

Il nostro territorio ha il privilegio, anche quest'anno, di ospitare, al termine della stagione primaverile, questo importante Trofeo che è ormai diventato un happening importante che accende, ancora una volta, le luci della ribalta per la nostra terra. Un appuntamento di successo, reso possibile dalla grande sinergia che gli organizzatori hanno saputo mettere in campo sin dall'inizio, creando le condizioni per una riuscita ottimale dell'evento che, spero, continuerà a crescere nel tempo. Aver messo in rete Amministrazioni Comunali, Associazioni, realtà produttive del territorio rende vincente questa iniziativa che ha visto una partecipazione sempre maggiore nel corso degli anni. Il Trofeo da' inoltre ,ancora una volta, a questo angolo meraviglioso di Provincia a Nord di Roma una vetrina che deve rappresentare un ulteriore step nel percorso di promozione e valorizzazione.
Nel confermarvi la mia presenza, colgo l'occasione per ringraziare, di cuore, per il lavoro che avete messo in campo e vi confermo tutta la mia disponibilità a stare al vostro fianco.

On. Alessandro Battilocchio

COMUNE DI SANTA MARINELLA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

IL SINDACO

"CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA"

EDIZIONE 2020

Siamo lieti di ospitare, sul nostro territorio, la quarta edizione del Edizione del "Circuito Storico Santa Marinella" (2020), manifestazione di grande interesse che ha ricevuto il patrocinio della Regione Lazio, dell'Ospedale Bambino Gesù, della Rai, Porsche e di molti partner di grande rilievo per la quale dobbiamo un ringraziamento doveroso al suo patron Daniele Padelletti che da anni, con passione e perseveranza porta avanti questo progetto.

Tantissimi esemplari di auto storiche immatricolate tra il 1920 e il 1968, una vera e propria passerella di vetture che mostreranno la loro eleganza proprio a Santa Marinella in piazza Trieste da sabato 6 giugno accompagnate da eventi di moda, musica e spettacolo a tema.

Una manifestazione di qualità e di notevole interesse che si integra perfettamente nella città baciata dal sole e dal mare, Santa Marinella, città del Cinema, dei Presidenti della Repubblica, antico porto degli Etruschi (Pyrgi) e da quest'anno "Città della Cultura della Regione Lazio 2020".

Sono onorato di poter concedere anche quest'anno il patrocinio dell'Amministrazione Comunale , occasioni come queste valorizzano il nostro territorio coniugando "storia, cultura e passione" con la promozione turistica e con l'amore per le auto d'epoca".

Santa Marinella, 03/03/2020

IL SINDACO
Avv. Pietro TIDEI

C O M U N E D I T O L F A
PIAZZA V. VENETO ,12
Tel. 0766 93901
Fax 0766 9390243
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE C.A.P 00059
C.F. 83000050589
P.IVA 02144561004

Ospitare anche questo anno una tappa del IV Trofeo 'La dolce Vita' tributo a Federico Fellini è per la città di Tolfa motivo di orgoglio e una grande opportunità per valorizzare sempre più le straordinarie bellezze naturali e storiche del nostro territorio.

Tolfa è sempre più luogo di eccellenza turistica e culturale e il passaggio di questa selezione straordinaria di auto d'epoca ci porterà su una dimensione capace di creare una sintesi meravigliosa con i luoghi del paese.

IL SINDACO
Dott. Luigi Landi

COMUNE DI TOLFA
Città Metropolitana di Roma Capitale

Il Sindaco di Bracciano

COMUNE DI BRACCIANO

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

IL SINDACO

CIRCUITO STORICO DI SANTA MARINELLA - EDIZIONE 2020

Siamo lieti di ospitare sabato 17 Ottobre sul territorio di Bracciano una tappa del Circuito Storico Santa Marinella 2020.

Si tratta di una manifestazione di grande qualità e spessore che attira l'attenzione di realtà prestigiose, media nazionali e locali e ospiti di grande caratura del mondo dei motori ma anche della moda, cultura, musica e spettacolo.

In particolare siamo molto contenti che il Circuito Storico dedichi il "Trofeo la Dolce Vita" al grande regista Federico Fellini. Quest'anno ricorrono infatti i 100 anni dalla nascita del Maestro che ha regalato alla cinematografia italiana importanti capolavori. Festeggiare insieme a Bracciano questo doppio evento in una tappa dedicata nella nostra Città è grande motivo di orgoglio.

Siamo lieti di concedere il patrocinio dell'Amministrazione Comunale per una occasione che favorisce alla promozione e valorizzazione delle nostre eccellenze.

Bracciano 4/9/2020

Il Sindaco

Dott. Armando Tondinelli

L'Associazione Circuito Storico Santa Marinella

Nel 2020 molte Manifestazioni sportive analoghe al nostro Circuito Storico hanno subito un arresto, determinato dall'emergenza sanitaria e dallo scenario di grande incertezza che si è creato. Nonostante ciò la passione non si ferma: con tutte le precauzioni necessarie, siamo determinati a riportarvi le prestigiose auto d'epoca del Circuito Storico, per il quarto anno consecutivo. Tornano la storia dei motori e i sogni che la circondano, per celebrare il centenario dalla nascita del visionario Federico Fellini, cui è dedicata questa edizione.

Sempre fedeli alla linea di continuo miglioramento che abbiamo intrapreso, siamo riusciti nell'intento di innalzare ancora il livello delle auto presenti.

Siamo grati a tutti quanti, a diverso titolo, abbiano contribuito e contribuiranno alla migliore riuscita dell'evento: Amministrazioni Comunali, Sponsor, Associazioni ed amici, e soprattutto siamo grati agli equipaggi che aderiscono con entusiasmo e passione all'iniziativa.

I membri dell'Associazione C.S.S.M.

Il presidente, Daniele Padelletti

Notargiacomo Design

“Motore ….Azione ”

Questa l’opera che sarà assegnata come trofeo per l’auto vincitrice della categoria BEST IN SHOW della IV edizione del Trofeo “LA DOLCE VITA” organizzato dal Circuito Storico Santa Marinella e dedicato quest’anno alla figura di Federico Fellini.

La base, in metacrilato trasparente termo piegato e tagliato con laser su disegno originale, sostiene i due elementi che vogliono essere un riferimento al tributo di quest’anno.

Ad un servoclacson, proveniente da un’auto d’epoca, è fissato un megafono vintage in metallo, simbolo del principale strumento di lavoro di Federico Fellini che tante volte è stato immortalato mentre era intento a dirigere, con questo strumento, sui set cinematografici.

Al centro, lo stemma del Circuito Storico Santa Marinella stampato su metacrilato color crema.

Il nome dell’opera, oltre ad essere un chiaro riferimento al gergo usato sul set dal regista per avviare una scena, vuole essere un augurio per la migliore riuscita di questa edizione, che vede la presenza di auto di altissimo pregio, e per cui non ci resta che dire:
MOTORE…..AZIONE!

Stefano Notargiacomo

2. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

L'evento si lega alla storia di Santa Marinella. Questa terza edizione del Circuito Storico è dedicata infatti alla memoria del celebre scrittore Giorgio Bassani che, nel corso di un soggiorno presso l'Hotel le Najadi, creò la sua opera più rappresentativa, il celebre romanzo "Il giardino dei Finzi Contini".
Negli anni della Dolce Vita, la Città era frequentata da personaggi di rilievo negli ambiti di sport, letteratura e cinema, e vi transitarono le edizioni '47, '48, '49, '50 della Mille Miglia. Nel 1962, a Santa Marinella si girarono sequenze del film *Il Sorpasso* di Dino Risi, con Vittorio Gassman e Jean-Louis Trintignant.

Roberto Rossellini durante una edizione della "Mille Miglia" (1953)

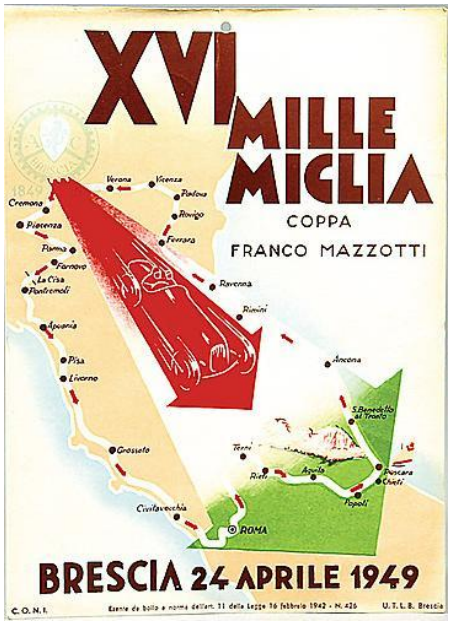
Film "Il sorpasso" girato sul tratto della Via Aurelia, con Vittorio Gassman (1962)

CSSM per l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

Bambino Gesù
FONDAZIONE
ABBRACCIA LA RICERCA E LA CAMPAGNA DELLA FONDAZIONE BAMBINO GESÙ ONLUS

Come in passato, la quarta Edizione del Circuito Storico di Santa Marinella conferma la partnership con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, che nel 2019 ha festeggiato il suo 150esimo anniversario.

Alcune immagini dalle Edizioni della Mille Miglia transitate in Santa Marinella:



Gli equipaggi vincitori delle suddette Edizioni:

Anno	Piloti	Auto
1947	Romano – Biondetti*	Alfa Romeo 8C 2900 B Berlinetta
1948	Biondetti – Navona	Ferrari 166 S Coupé
1949	Biondetti – Salani	Ferrari 166 MM Spider
1950	Marzotto G. – Crosara	Ferrari 195 S Berlinetta

**Record imbattuto per la vittoria di tre MM consecutivi*

3. PROGRAMMA DELLE GIORNATE

Data	*Orario*	*Luogo*	*Attività*	*#*
16/10	14:00	S. Marinella	Arrivo equipaggi, sistemazione in Hotel, consegna materiale di gara e "Welcome Kit"	1
	15:00-16:30	S. Marinella	Giro su imbarcazione da regata per equipaggi e piccoli pazienti	2
	17:00-18:30	S. Marinella	Visita presso la sede dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, con esposizione autovetture per i piccoli pazienti e consegna di doni	3
	18:45-20:00	S. Marinella	Girotondo per bambini presso Piazza Gentilucci	4
	21:00	S. Marinella	Cena presso Ristorante "Il Trabucco" (S. Marinella)	5
	23:00	S. Marinella	Prova Cronometrata in notturna	6
17/10	08:30-09:30	Piazza Trieste, Santa Marinella	Raduno delle autovetture	7
	09:30	Santa Marinella	Partenza delle autovetture*	8
	11:30-13:00	Bracciano	Visita al Castello Odescalchi	9
	14:00-15:30	Tolfa	Pranzo	10
	15:30	Tolfa	Prove cronometrate	11
	16:00	Tolfa -> Santa Marinella	Rientro	12
	17:45	Santa Marinella	Raduno autovetture presso Hotel "Cavalluccio Marino"	13
	18:30	Piazza Trieste, Santa Marinella	Sfilata delle auto, concorso eleganza con passerella modelle, e progetto a sostegno dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	14
	20:00	Porticciolo, Santa Marinella	Aperitivo presso "Bar la terrazza del porto"	15
	21:00	Porticciolo, Santa Marinella	Cena di gala presso il Ristorante "Al Porticciolo"	16
18/10	09:30-10:00	Santa Marinella, Castello di Santa Severa	Raduno delle autovetture presso Hotel Cavalluccio Marino, trasferimento al Castello	17
	10:15-12:00	Castello di Santa Severa	Visita guidata del Castello	18
	12:00-13:00	Castello di Santa Severa	Premiazione equipaggi con saluto da parte delle Autorità e degli organizzatori	19
	13:00-15:00	Castello di Santa Severa	Pranzo a buffet per gli equipaggi	20

*NB: 100m dopo la partenza, giunti sotto il Castello di S. Marinella, davanti all'ingresso del porticciolo, si effettua la foto di rito a ciascun'auto partecipante all'evento. In quel punto si prega di osservare un'andatura lenta e di mantenere la giusta distanza tra le auto.

4. DESCRIZIONE DEL PERCORSO

I circa 111 Km del percorso della terza edizione del Circuito Storico di Santa Marinella si articoleranno per la maggior parte in suggestive strade collinari, già scenario di set cinematografici.

Il breve tratto della Via Aurelia compreso nel percorso è stato parte delle edizioni Mille Miglia degli anni 1947/48/49/50, e come già ricordato, vi furono girate nel 1962 alcune sequenze del film "Il Sorpasso" di Dino Risi.

Settore	Luogo	Distanza tot	Tempo
I	Santa Marinella > Bracciano (via Sasso)	38 Km	46 min.
II	Bracciano > Tolfa (via Manziana)	45 Km	100 min.
III	Tolfa > Hotel Cavalluccio Marino	28 Km	40 min.

Per un ingrandimento della cartina del percorso, si rinvia all'ultima pagina del presente documento.

5. TIPOLOGIE DI AUTOVETTURE AMMESSE ALL'EVENTO

È ammesso alla partecipazione un numero di vetture d'epoca compreso tra 40 e 50; le vetture vengono selezionate sulla base del possesso dei requisiti di seguito elencati.

A. Requisiti **obbligatori**:

1. regolare iscrizione al registro delle automobili d'epoca (ASI o ACI Sport CSAI);
2. anno di produzione compreso tra il 1920 e il 1970.

B. Requisiti **preferenziali**:

1. autovetture che abbiano partecipato a competizioni di livello nazionale/internazionale (Mille Miglia, Targa Florio, Tour de France, etc.);
2. autovetture appartenute a personaggi di rilievo (attori, sportivi, personaggi del jet-set, etc.) degli anni 50/60;
3. modelli apparsi in produzioni cinematografiche degli anni '50/'60.

Lo stato di conservazione e/o il livello del restauro eseguito saranno altresì considerati per la selezione delle vetture ammesse. **Vetture che si presentino in modo sostanzialmente differente dal modello di origine saranno escluse.** Tale giudizio è a completa discrezione dell'Organizzazione.

Alle autovetture che abbiano già partecipato al Primo trofeo 2017, viene riconosciuta una precedenza per l'iscrizione.

Infine, altre caratteristiche peculiari delle vetture, debitamente documentate, potranno essere tenute in considerazione a insindacabile giudizio della Commissione.

Per notizie aggiornate si rimanda al sito: www.circuitostoricosantamarinella.it; per richieste di chiarimenti si invita a contattare l'indirizzo: info@circuitostoricosantamarinella.it.

6. REGOLAMENTO DI GARA

6.1 Rilevamento cronometrico

Le prove sono rilevate al "CENTESIMO DI SECONDO".

I partecipanti possono servirsi esclusivamente di cronometri meccanici con carica manuale o automatica senza scansione acustica o vibrata.

6.2 Divieti

È **vietato**, pena squalifica dalla gara:

1. aprire le portiere durante il percorso di gara;
2. sporgersi dall'auto, sia alla partenza che durante il percorso di gara;
3. applicare mirini alla carrozzeria che deturpino l'immagine della vettura;
4. usare cronometri con conta indietro a scansione acustica;
5. usare interfono;
6. usare cuffie o auricolari di qualunque tipo, anche con microfono.

6.3 Penalità

Qualora durante lo svolgimento di una prova di precisione si riscontri un "FERMO RUOTA", l'equipaggio viene penalizzato con 5 decimi di secondo.

6.4 Segnali di riferimento

È consentita l'apposizione di segnali di riferimento sulla carrozzeria tramite un numero di massimo due segmenti di nastro adesivo, della lunghezza massima di 10 cm ciascuno.

6.5 Ripetizione della prova

Qualora un equipaggio fosse disturbato durante la prova da motivi esterni contingenti, sarà ad esso consentito di ripetere la prova. Un eventuale, mancato funzionamento del cronometro, non costituirà motivazione valida per la ripetizione della prova.

6.6 Casi di parità

In caso di equipaggi che al termine della manifestazione siano classificati a parità di penalità, sarà attribuito un vantaggio al modello più anziano.

6.7 Rinvio dell'evento

In caso di condizioni di tempo avverse l'evento sarà posticipato a data da definire.

Per notizie aggiornate si rimanda al sito: www.circuitostoricosantamarinella.it; per richieste di chiarimenti si invita a contattare l'indirizzo: info@circuitostoricosantamarinella.it

7. DETERMINAZIONE DELLA CLASSIFICA FINALE E ASSEGNAZIONE PREMI

Il Circuito Storico assegna tre tipologie di premi:

1. **Prova Cronometrica**.

   sono dichiarate vincitrici le **prime tre vetture** che abbiano conseguito il valore **cronometrico** più simile a quello stabilito da regolamento; il punteggio è calcolato in base al numero di penalità acquisite nelle varie prove.

2. **Concorso di Eleganza**

   Presso Piazza Trieste a Santa Marinella, sabato 17 ottobre alle ore 18:30 si terrà il Concorso di eleganza per le auto partecipanti. La Giuria tecnica qualificata eleggerà la migliore auto per ciascuna delle seguenti categorie: “Auto più votata dai bambini del Bambino Gesù”, “Coppa delle Dame”, “Mille Miglia 1927/1957”, “Migliore abbinamento Vettura abbigliamento del conduttore anni 20'/ 30'”, “Migliore abbinamento Vettura abbigliamento del conduttore anni 40'/ 50'”, “Migliore abbinamento Vettura abbigliamento del conduttore anni 60'/ 70'”, "Coppa del presidente", Vetture Turismo", Vetture Gran Turismo", Vetture Sport anni 1947-1963", "Vetture Porsche", "Vetture anteguerra 1919-1940", premio speciale "90° Pirinfarina" e "Best in Show".

La Giuria Tecnica si riserva, in aggiunta, la facoltà di assegnare premi speciali qualora lo ritenga opportuno.

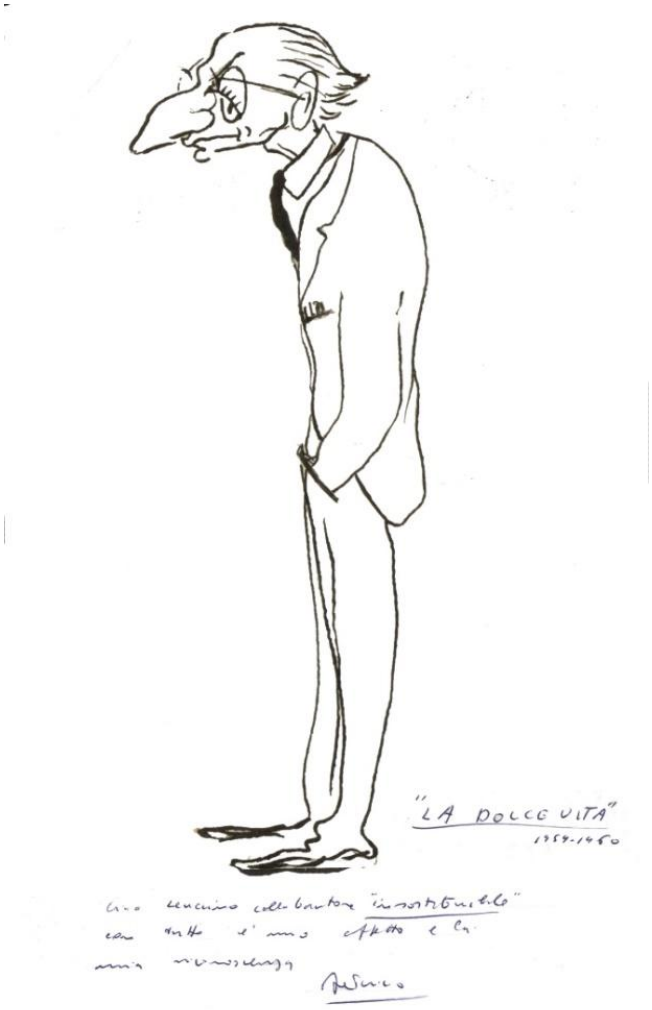
8. GIURIA TECNICA

La Giuria Tecnica è composta da quattro membri, selezionati per la loro competenza in relazione all’ambito su cui sono chiamati ad esprimersi.

9. TRIBUTO A FEDERICO FELLINI

Intervista ad Alberto Catozzo figlio di Leo. Quando Fellini veniva a Santa Severa

A cura di Livio Spinelli. Già membro dell'Ufficio Comunicazioni Diocesi di Porto



Ci troviamo a Santa Severa nello studio di Alberto Catozzo, figlio del mitico Leo, dalle cui finestre s'intravede la Villa di Ingrid Bergman e Rossellini di Santa Marinella, un luogo crocevia della storia del cinema mondiale, a due passi da Roma e Fregene e dall'aeroporto di Fiumicino, tra la ferrovia Roma-Parigi, l'autostrada e la consolare Aurelia.

D. *Tuo padre Leo ha avuto una carriera nel mondo del cinema, in particolare con Federico Fellini, poi a un certo punto della sua vita arrivò a Santa Severa, come mai siete venuti qui?*

R: I miei genitori hanno cominciato a frequentare Santa Severa perché erano molto amici dello scrittore Salvato Cappelli e di sua moglie Fulvia. Anche Federico Fellini e la Masina venivano spessissimo a Santa Severa e si vedevano tutti a casa Cappelli, era una comitiva veramente ben affiatata. Poi Salvato Cappelli si innamorò di una villa proprio accanto a quella di Fellini a Fregene, mise in vendita quella di Santa Severa e mio padre la comprò nel 1964. Mio padre negli anni '40 venne a Roma per seguire i corsi dell'Istituto sperimentale di cinematografia, dove conobbe De Laurentis, Ponti, lo stesso Fellini, Grandi, Camerini, Bragaglia con il quale lui ha fatto il primo film, cominciando come aiuto sceneggiatore, aiuto regista. Poi è arrivato "all'amore suo": il montaggio!

D: *Come è avvenuto questo felice incontro con Fellini?*

R: I primi contatti li ha avuti quando Fellini girava *Il bidone,* comunque già si conoscevano. Fellini poi gli chiese un aiuto perché aveva dei problemi col montaggio dei Vitelloni, e mio padre lo aiutò. Da lì è nata l'amicizia e poi, dal 1953 hanno sempre lavorato insieme. Un rapporto di lavoro che si trasformò in una grande amicizia, Condividevano cose che in genere solo i grandi amici condividono. Avevano molta intesa e quindi lavoravano benissimo insieme. Tutti e due erano dei pignoli incredibili, Fellini era un regista di una pignoleria estrema! Lui,

ripeteva una scena fino a che non era perfetta. Perciò si trovava bene con mio padre perché anche in sede di montaggio veniva vagliato tutto.

D : *A un certo momento tuo padre diventa il tecnico ufficiale del montaggio di Fellini, vero?*

R: Sì, è vero!

D: *Quali sono i primi film in cui il montaggio risulta ufficialmente fatto da tuo padre?*

R: Il primo film che mio padre ha ufficialmente montato è stato *Le notti di Cabiria* che ebbe poi il primo oscar per il miglior film straniero. In questo periodo c'era una grande amicizia fra mio Padre e Fellini ed anche mia madre era amicissima della Masina. Anche mia madre era una attrice proveniente dal Centro Sperimentale di Cinematografia e con la Masina si conoscevano bene.

D: *Tuo padre ebbe molto da fare anche con la censura?*

R: Certo, per esempio ne *Le notti di Cabiria* ci fu la famosa scena de *L'Uomo del sacco*, una scena importantissima del film. *L'Uomo del sacco* era un benefattore che girava di notte nella Roma andando a soccorrere le persone che avevano bisogno, mendicanti, prostitute, sfollati che dormivano nelle campagne. Quest'Uomo andava in giro con un sacco pieno di medicinali, di cose da mangiare finché non incontra Cabiria, c'è un lungo colloquio in macchina: E' una delle scene più importanti del film. Qui interviene la censura clericale Il Cardinal Siri quando vide questa scena disse: Assolutamente no! Far del bene è un'attività riservata alla Chiesa ed ai suoi funzionari, è inconcepibile che possa farlo un laico e quindi quella scena fu tagliata. Tra l'altro in *L'Uomo del Sacco*, il benefattore era impersonato da mio Padre.

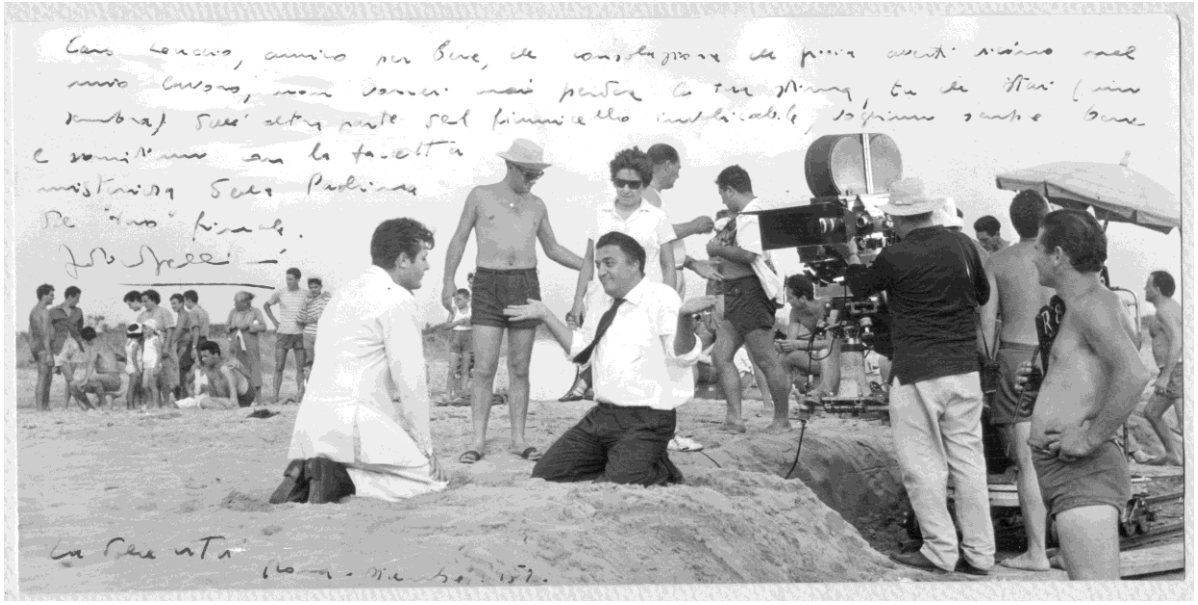
D: *Tuo padre con la sua esperienza e inventiva, costruisce la prima pressa per uso proprio, come un normale strumento di lavoro, ma poi arriva il successo enorme, come andarono le cose ?*

R: All'epoca, una volta girato il film, si aveva il negativo, si stampava il positivo e lo si montava scena per scena e così nasceva il film. Quindi bisognava giuntare le pellicole e costruire il film. Il problema tecnico era che per fare questa operazione di giuntaggio, bisognava tagliare il film da una parte, tagliare dall'altra, poi metterlo insieme, sovrapposto e incollarlo, con una colla speciale, perdendo due fotogrammi ogni giunta. Era una giunta molto sbilenca, che a volte non reggeva e si spezzava, ma soprattutto, una volta che si era incollata non si poteva più scollare. Perciò una volta fatto il montaggio, e poi vedendo il film moviola, se il regista aveva un ripensamento e voleva posporre o anteporre una scena, non poteva più farlo. Mio padre costruì questa macchinetta che automatizzava taglio e posizionamento della pellicola e taglio del nastro adesivo sui bordi e sulle perforazioni del film: il risultato era una giunta perfettamente invisibile che passava senza alcun problema in moviola o nel proiettore. Il primo film interamente montato con la PRESA CATOZZO è stato *Le notti di Cabiria.* Il passaggio dalla pressa artigianale al brevetto industriale avvenne intorno al 1960 mentre Fellini girava *La dolce vita.* Ci fu un vero e proprio boom di vendite. Conservo ancora il primo telegramma mandato a papà dall'America da John Houston che, non solo gli fa i complimenti per la pressa, ma ne ordina 4 pagandole in anticipo e pregandolo di provvedere ad una spedizione aerea immediata ! Poi nel 1965 papà comprò la villa di Salvato Cappelli a Santa

Severa e i weekend nei quali ci si trasferiva con tutta la famiglia da Roma diventavano sempre più lunghi perché il mare era bello, le montagne alle spalle sempre verdi e salubri e la pace fantastica per una persona abituata ai ritmi di Cinecittà e dei suoi studios. Nel frattempo gli ordini dall'estero aumentavano e la fabbrica che avevamo a Roma non bastava e mio Padre dovette decidere di acquistare o costruire un nuovo vero stabilimento. Gli fecero vedere diverse fabbriche già fatte, ad Aprilia, a Pomezia, però a mio padre e a mia madre piaceva solo il mare di Santa Severa e così anche per una questione di pigrizia, comprarono un terreno fra i monti della Tolfa ed il mare di Santa Severa proprio di fronte la nostra casa, e ci costruì la nuova fabbrica, da dove esportava in tutto il mondo. Fece anche un ottimo contratto con la 3M per le macchinette amatoriali, per l'8 e il Super8: ne furono vendute tantissime.

D *Tuo padre non era semplicemente un tecnico del montaggio, ma grazie alla sua competenza ed esperienza era in grado di dare suggerimenti a Fellini e condizionare addirittura le sue scelte ad esempio mentre stavano lavorano a la Dolce Vita.*

R: Sì certamente, ad esempio il finale della *Dolce vita.* Nel finale si vedono Valeria Ciangottini e Mastroianni sulla spiaggia tra Fregene e Passoscuro: c'è un lungo, lungo colloquio, una lunga scena molto, molto toccante, che tutti i critici hanno definito la scena più bella del film. Fellini aveva messo questa scena all'inizio del film, per poi spiegare quello che era successo dopo. Per lui questo doveva essere il filo conduttore del film. Mio padre invece non era d'accordo e diceva che " *il momento più importante del film è il finale e quello dev'essere il punto di maggior piacere dello spettatore, il momento in cui si riaccendono le luci, deve provare dispiacere e dire" Peccato, è finito" Questa scena così toccante, così bella, non bruciamola all'inizio, mettiamola alla fine..*" Federico non era d'accordo ma poi si fece convincere da mio Padre a fare una prova..*: "Senti, facciamo una cosa! Montiamola nelle due versioni, poi, chiaramente, il regista sei tu, scegli! Però, prova a vedere! Proviamoci!*" *Alla fine, grazie alla facilità di montaggio che consentiva la sua pressa:* Detto, fatto ! Quando Fellini vide le due versioni disse a mio padre "*Sì, hai ragione Leo! Scelgo la tua versione di montaggio!*" Quando poi il film ebbe i riconoscimenti della stampa e della critica Fellini dedicò una foto della scena finale del film a mio Padre ricordando ciò che era avvenuto in sede di montaggio.



10. LUOGHI DI INTERESSE

10.1 Santa Marinella

Figura 1 La principale spiaggia di Santa Marinella

"Itinerario della memoria"

di Livio Spinelli, già membro dell'Ufficio Comunicazioni della Diocesi di Porto

Via Giorgio Bassani

Il Comune di Santa Marinella ha aderito alla richiesta del professor Livio Spinelli d'intitolare una via a Giorgio Bassani, autore de "Il Giardino dei Finzi-Contini", quasi interamente scritto nella nostra città, nel cui prologo narra:

> "Da molti anni desideravo scrivere dei Finzi-Contini, di Micòl e di Alberto, del professor Ermanno ... Ma l'impulso, la spinta a farlo veramente, li ebbi soltanto un anno fa, una domenica d'aprile del 1957. Fu durante una delle solite gite di fine settimana ... lungo l'Aurelia subito dopo pranzo a qualche chilometro da Santa Marinella attirati dalle torri di un castello medioevale che erano spuntate all'improvviso ..."

La via è sita all'incrocio tra l'Aurelia e Via della Libertà, di fronte alla Passeggiata sul mare al centro di Santa Marinella, luogo d'incontro di poeti e artisti, fra i quali Pascarella e Trilussa che si divertivano a scrivere versi con le dita, sui vetri appannati dell'antico "Gigi Bar". Questa strada ha alla sua sinistra la turrita Villa Bettina, dove Giuseppe Ungaretti e Gabriele D'Annunzio soggiornarono, s'ispirarono e scrissero, e la Villa Roesler-Franz, il pittore degli acquerelli di Roma Sparita. Sul lato destro, tra palmizi centenari, spunta Villa Borruso-Ojetti, costruita Raffaello Ojetti, l'Architetto del Principe Baldassarre Odescalchi, padre del famoso scrittore e giornalista Ugo Ojetti. La strada ci conduce verso la stazione fino al cancello di Villa Anna Fougez, la diva che cantava Vipera e la Canzone del Piave. Giovanni Papini racconta di essere sceso ad una piccola stazione che aveva il nome di una "giovane ragazza" e incamminandosi per una amena stradina fu rapito dalla mirabile vista del mare, che all'improvviso gli si parò

davanti. Di Giorgio Bassani ci resta il ricordo vivo della signora Fiorella Grimaldi proprietaria del noto Hotel Le Najadi di Santa Marinella: “Conobbi Giorgio Bassani da bambina, negli anni '50, quando Mario Soldati con tutta la famiglia, era ospite fisso del nostro hotel. Fu lui che un bel giorno si presentò a pranzo con un signore molto distinto. Bassani non conosceva Santa Marinella, ma gli piacque subito e da quel momento lo vedemmo sempre più spesso nel nostro hotel. Giorgio Bassani era un amante del mare e della natura e solo a Santa Marinella trovò quella serenità che gli permise di scrivere il suo capolavoro. Era un uomo particolare, una persona meravigliosa che non poteva passare inosservato, era gentile, affabile, riservato, si affezionò molto alla nostra famiglia e fu preso a benvolere da tutti. Il ricordo più caro che conservo di lui è una copia del Giardino dei Finzi-Contini con dedica alla mia famiglia e a me. Gli anni sono passati, resta la stanza dove scrisse questo libro e ancora adesso mi sembra di rivederlo al lavoro.”

Storia

La Città di Santa Marinella, 60 Km a nord di Roma, è situata sul promontorio di Capo Linaro ed è lambita dai monti della Tolfa; fa da confine tra la Maremma e l’Agro Romano, mentre il torrente Marangone la divide da Civitavecchia. L’odierno nome deriva da Santa Marina, la Santa Matrona dei cristiani maroniti libanesi, il cui culto fu introdotto intorno all’anno 1000 da una comunità di monaci basiliani provenienti dal Medio Oriente e confermato successivamente dai monaci agostiniani. Una sua raffigurazione si trova nella cappella del Castello Odescalchi di Santa Marinella, un’altra nel Battistero del Castello di Santa Severa. Risulta dunque che di Sante con questo nome, qui venerate, ve ne furono due: la prima, martire di Antiochia di Pisidia, raffigurata con una palma in mano nel quadro robbiano al Castello Odescalchi, chiamata anche Margherita, le cui reliquie si trovano nella Cattedrale di Montefiascone a lei intitolata; l’altra - Vergine e copatrona minore di Venezia - il cui corpo incorrotto si trova a Venezia, in una urna di cristallo, nella chiesa di S. Maria Formosa.

Figura 2 S. Marina Martire con la Palma, Castello Odescalchi

Figura 3 S. Marina Vergine con il Libro, Castello di S. Severa

Della città etrusca un tempo fiorente, si è perso il nome: rimane il grande porto inabissato a baia di ponente, ritrovato e descritto dall'archeologo Benvenuto Frau e il Santuario dedicato alle dee Minerva e Aphaia, quest'ultima protettrice delle partorienti, venerata anche a Pyrgos sull'Isola di Egina (Grecia), descritto in varie pubblicazioni del British Museum di Londra e in un recente studio di Annamaria Comella. I romani dedussero qui una colonia che prese il nome di Colonia Iulia Castrum Novum. Nel sec. III d.C. con l'avvento del cristianesimo e l'eresia ariana radicatasi nei nostri territori, Castrum Novum fu teatro di un lungo periodo buio di lotte di potere e religiose; la successiva guerra greco gotica, decretò la definitiva rovina, l'interramento e lo spopolamento fino al Mille di Castrum, che già nel sec. V d.C. Rutilio Namaziano, nel De Reditu Suo, descrive come "semidiruta":

Stringimus absumptum fluctuque et tempore Castrum *index semiruti porta vetusta loci;* *Multa licet priscum nomen deleverit aetas:* *hoc Inui Castrum fama fuisse puta.*	*Ci accostiamo alla riva di Castrum, corrosa dal tempo e dalle onde* *ce ne porta testimoninanza la porta antica del cadente luogo* *lo scorrere del tempo ha cancellato, del luogo, il primitivo nome,* *ma è tradizione che questo Castrum fosse l'abitato di Inuo.*

Nel 1435 papa Eugenio IV concesse la tenuta di S. Marinella ai canonici di Santo Spirito in Sassia, che successivamente fu ceduta alla famiglia Barberini.

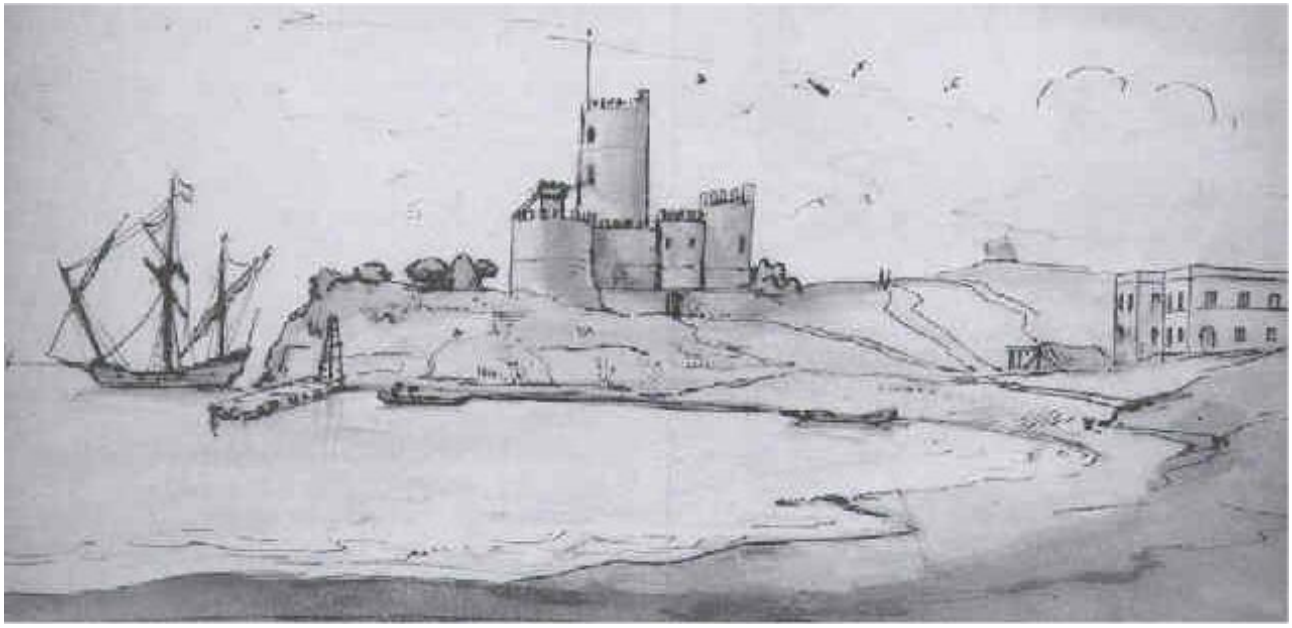


Figura 4 Santa Marinella 1680 circa, in un bozzetto del Vanvitelli.

La città di Santa Marinella rinasce quando il Principe Don Baldassarre Odescalchi – su suggerimento di Garibaldi - con atto del Notaio Buttaoni (12 gennaio 1887), acquista la Tenuta e il Castello di Santa Marinella dal Pio Istituto di S.Spirito in Sassia, per la somma di Lire 336.563. La Tenuta, di 550 ettari circa, aveva confinava a ovest col fosso "Ponton del Castrato", ad est col fosso di "S.Maria Morgana" (che prende il nome dalla famiglia dei Margani), a nord col fosso del "Marangone" e infine a sud il mar Tirreno. La tenuta comprendeva l'osteria-stazione di posta (una volta dei Barberini oggi dei Barberini-Sacchetti), Chiesetta di S.Leonardo e S.Marina dedicata poi anche a San Giuseppe, due isolati che affacciano oggi su via Roma il cimitero (oggi P.za Civitavecchia) e da qualche casale in campagna. Don Baldassarre incaricò il suo architetto di fiducia Raffaello Ojetti di realizzare il "primo piano regolatore di S.Marinella".

La famiglia Pacelli e il futuro Papa Pio XII, iniziano a frequentare Santa Marinella e tutt'ora c'è la loro villa situata sulla via Aurelia nelle vicinanze dell'Ospedale del Bambino Gesù. Questo occupa una villa donata dal Re d'Italia, in origine costruita per la figlia Iolanda, affetta da grave malattia polmonare e qui guarita, grazie alla speciale salubrità dell'aria. Il piccolo Eugenio Pacelli, anch'egli di salute cagionevolissima, trascorreva le vacanze a Santa Marinella. Famosa la poesia di Pacelli giovinetto, intitolata "SANTA MARINELLA 1889" e dedicata a Lucia, una ragazzetta amica di sua sorella di cui il futuro Papa, pare fosse invaghito. La fascia costiera tra la ferrovia (inaugurata nel 1859) e il mare, da Caccia Riserva a Capo Linaro, fu destinata alla costruzione di ville residenziali. I primi acquirenti furono esponenti dell'aristocrazia e dell'alta borghesia giunta a Roma dopo l'Unità di Italia.

Nel 1899 il marchese Sacchetti acquista l'antica stazione di posta e, durante i lavori per la messa a dimora di alcuni pini, scopre i resti di una lussuosa villa romana con statue che andranno in alcuni musei del mondo.

Presso Villa Sacchetti, Guglielmo Marconi conosce la sua futura moglie Maria Cristina Bezzi-Scali, dal cui matrimonio nascerà la figlia Elettra.

Nel 1909 la "Tenuta" passa alla Principessa Flaminia che continuerà, con la stessa attenzione tenacia l'opera iniziata da suo padre. Viene realizzata una fitta rete stradale di circa 15 Km che contribuì all'urbanizzazione della zona di Capo Linaro. Nel 1909 nasce la "Colonia Marina Jolanda di Savoia" che successivamente verrà affidata da Re Vittorio Emanuele III alla famiglia Salviati e poi ceduta all'Ospedale "Bambino Gesù". Nel 1917 la Regina Elena affida la gestione della colonia marina Iolanda di Savoia all'OPBG, di cui stava interessandosi con particolare riguardo. La Colonia era stata fondata nel 1909, con lo scopo di curare per lo più bambini affetti da tbc ossea e di prevenire l'insorgenza di questa malattia in soggetti appartenenti a famiglie povere.

Il passaggio all'OPBG del complesso di S. Marinella comprendente 150 letti, distribuiti in due padiglioni, comporta l'aumento dei posti letto per il ricovero dei bambini con una patologia più ampia. Vengono chiamati a dirigere il nuovo Ospedale due eminenti personaggi della Medicina romana: la direzione chirurgica viene assunta dal Prof. Marino Zuco e la parte medica viene affidata al Prof. Francesco Valagussa medico della Real Casa e in seguito Primario del Bambino Gesù. Per un certo periodo è stato Primario Pediatra dello stesso Ospedale Luigi Spolverini che successivamente diventerà Direttore della Cattedra di Pediatria dell'Università di Roma (dal 1928 al 1943). Nel 1924 avviene il passaggio dell'Ospedale alla S. Sede. Tra il 1928 ed il 1932 vengono realizzati nuovi padiglioni: lattanti e divezzi; segue la costruzione di un nuovo edificio per l'anatomia patologica ed i laboratori.

I braccianti (chiamati monelli), i pastori in transumanza provenienti da Marche e l'Umbria (Laverino, Laverinello, Fonte di Brescia, Visso) i pescatori che da Chiaia e Pozzuoli venivano qui per la stagione, divennero stanziali.

Nel 1913 si comincia a delineare la prima fascia costiera di villini liberty. Nell'opuscolo pubblicitario della "Società Imprese e Costruzioni" (1921), si legge:

> "Già modestissimo borgo di pescatori, per l'amenità del luogo, la facilità di accesso e la mitezza del clima che permette il rigoglioso sviluppo della flora della riviera, fu riconosciuto adatto come stazione balneare e climatica e vi sorsero numerose ville e villini. L'eleganza delle costruzioni, l'assenza di un vecchio centro abitato, la eletta composizione della colonia villeggiante danno a questa plaga ridente del Tirreno una impronta di distinzione particolare. Vi si ritrova insieme a tutto il comfort delle migliori cittadine marine quel senso di pace e di tranquillità che è il vero tonico del riposo e che invano si ricerca nelle villeggiature affollate e tumultuose. Né i professionisti e gli uomini di studio o d'affari si trovano ivi isolati dal loro mondo consueto o comunque insolitamente lontani dal loro centro di attività. Ad ogni necessità, ad ogni richiamo, pochi minuti di treno li riportano alla Capitale. È in tutto questo il successo della spiaggia di S.Marinella la quale si è affermata già da tempo e va ora riprendendo il suo florido sviluppo e la progressiva ascensione."

A Torre Chiaruccia, Guglielmo Marconi istituisce il Centro Radioelettrico Sperimentale del CNR, dove - primo al mondo - sperimenta l'impiego delle microonde nella radiotelefonia mobile, e nel 1932 costruisce il primo radio telefono a microonde per Papa Pio XI, sperimenta la navigazione cieca, la radio-localizzazione e nel 1935 realizza la prima stazione "Radar" venduta poi al Governo Inglese.

La Gazzetta Ufficiale del 4 ottobre 1949 sancisce la nascita dell'autonomia comunale di Santa Marinella che unita alla frazione di Santa Severa, si distacca da Civitavecchia.

Nel 1955 l'architetto Luigi Moretti, progettista del famoso Hotel Watergate di Washington, progetta un complesso di ville Saracena, Califfa, Moresca: la prima LA SARACENA gli viene commissionata da Francesco Malgieri, giornalista del "Corriere della Sera", per la figlia la Principessa Luciana Pignatelli d'Aragona Cortez.

Figura 5 La Villa "La Saracena" dell'Arch. Moretti

Figura 6 Luciana Pignatelli d'Aragona Cortez

Negli anni '50, '60 e '70 del Novecento, Santa Marinella diventa la "Perla del Tirreno", talvolta anche chiamata la "Perla dei Vip", meta estiva per eccellenza della movida romana e del Jet Set internazionale.

Il Castello Odescalchi di Santa Marinella

Figura 7 Santa Marinella, veduta dalle mura del Castello Odescalchi

ll castello Odescalchi si erge sulle fondamenta di una antica villa romana. Già nel XII secolo fu eretta la torre normanna, tuttora esistente, allo scopo di proteggere il litorale dalle incursioni

piratesche. Nel XVI secolo, la torre d'avvistamento fu circondata da alte mura di recinzione, collegate tra loro da diverse torrette circolari. Durante il pontificato di Papa Urbano VIII il castello entrò in possesso della famiglia Barberini, che intraprese lavori di ampliamento e sistemazione. Solo nel 1887 il castello divenne proprietà del Principe Baldassarre Odescalchi, avo degli attuali proprietari.

10.2 Castrum Novum: resti della colonia romana del III secolo a.c.

Dr. Flavio Enei, Direttore del Museo Civico

A Santa Marinella sono ripresi dal primo settembre gli scavi nella città romana di Castrum Novum, colonia marittima del 264 a.C., dedotta da Roma per controllare il territorio etrusco dell'antica Caere (Cerveteri) da poco annesso e impedire eventuali sbarchi dei Cartaginesi durante la prima Guerra Punica. Un'equipe internazionale italo-francese, ed ora anche Boema, dal 2010 sta curando gli scavi nell'area urbana e nelle immediate adiacenze riportando in luce interessanti testimonianze dell'abitato e dei suoi monumenti.I dati archeologici indicano che l'insediamento venne costruito dai romani su un leggero rilievo affacciato sul mare, sui resti di un precedente abitato etrusco che controllava la rada portuale con il punto di approdo a sud del Capo Linaro. Gli scavi dimostrano che anche prima degli etruschi il luogo risulta abitato nella preistoria, nell'età del bronzo, nel II millennio a.C. Lo scavo, coordinato dallo scrivente direttore del Museo Civico di Santa Marinella, in collaborazione con la Prof.ssa Sara Nardi e il Prof. Grégoire Poccardi delle Università francesi di Amiens e Lille 3, vede impegnati sul campo anche i volontari specializzati per i Beni Culturali del Gruppo Archeologico del Territorio Cerite. Le attività di ricerca si svolgono sotto la supervisione della Dott.ssa Rossella Zaccagnini della Soprintendenza Archeologia per il Lazio e l'Etruria. Grazie all'impegno di tante persone ed Enti dallo scorso anno sta tornando in luce l'impianto del castrum di epoca repubblicana con un tratto delle possenti mura di cinta, spesse circa 3 metri e lunghe almeno cento. A ridosso del muro sono stati ritrovati i resti degli alloggiamenti dei soldati che nel III secolo a.C., difendevano la città fortezza e controllavano un lungo tratto di costa. Sulla sommità del rilievo sono stati identificati i resti di un teatro avente una cavea di circa 25 metri e subito fuori dalle mura un'ampia piazza pavimentata in basoli di selce e calcare. Insomma, in così breve tempo, anche grazie ai risultati delle prospezioni magnetometriche e georadar, si sta ricostruendo l'impianto urbano e topografico originario di un'antica colonia romana della quale fino a poco tempo fa si sapeva ben poco. I ricercatori del Museo Civico e del Centro Studi Marittimi del Gruppo Archeologico hanno realizzato anche una planimetria completa degli enormi antichi impianti per l'allevamento di pesci e molluschi situati nel mare subito dinanzi alla città. Le strutture, oggi semisommerse si estendono per quasi 200 metri di lunghezza e risultano essere tra le più vaste e antiche del Mediterraneo. Numerose vasche di varie dimensioni formano un articolato complesso di peschiere protetto al largo da un lungo antemurale. Le vasche sono provviste di canali di adduzione dell'acqua oggi preziosi per lo studio dell'antico livello del mare che dall'epoca romana risulta essersi sollevato di circa 1,20 metri.

Un primo settore del "Parco Archeologico di Castrum Novum" comprendente l'area occupata dai resti di un impianto termale e di un ampio edificio forse funzionale alle antistanti peschiere è visibile vicino al mare, all'altezza del km 64.400 della via Aurelia. Dopo essere state scavate le strutture tornate alla luce sono state consolidate e protette, fornite di un apparato didattico che con 11 pannelli che raccontano la storia del sito e dei resti visibili.

10.3 Villa Bettina a Santa Marinella

di Florence Granozio

È proprio in occasione di questa prestigiosa gara, il III° Trofeo “La dolce Vita”, che le autovetture transitanti a Santa Marinella potranno ammirare questa splendida villa in stile Liberty, certo tra le più note del posto, situata di fronte alla centralissima "Passeggiata" ed originariamente denominata villa “Di Zero”.

Figura 8 Villa Bettina

La sua data di costruzione, coincide, nell'ambito nazionale, con il tramonto dello stile Liberty, questo ritardo è dovuto principalmente ad una mancanza di modelli stilistici balneari e alla necessità di riferirsi ad un'architettura di città.Da una prima analisi, l'aspetto è quello di un solido impianto architettonico di tipo tradizionale, quasi a dimostrazione di quanto, soprattutto in Italia, si fosse gelosi del proprio passato e fosse radicato il gusto per la tradizione. Ma la vera novità appare nei particolari: ad una planimetria poco articolata, come si conviene per una abitazione posta vicino al mare, vengono giustapposte ricche modanatura a stucco (sotto il tetto, i terrazzi e nelle soluzioni d'angolo), quasi a voler sfidare la salsedine marina

portata dal vento.

Figura 9 Foto d'epoca acquerellata: Santa Marinella 1910. la villa vista dalla spiaggia. Prima della realizzazione della "passeggiata" aveva un accesso diretto al mare tramite scale.

Molte delle aperture mostrano contorni arrotondati che non hanno come riferimento né l'andamento circolare dell'arco romano né quello acuto dell'arco gotico, ma piuttosto una nuova conformazione caratteristica di questo stile. Uno dei simboli tipici del Liberty è la libellula, tema principale della vetrata che domina il salone, ma, in questo caso la forma diviene un elemento del tutto secondario di fronte alla prevalenza assoluta del colore, che attraverso tutte le sue iridescenze, può esprimersi completamente, grazie anche al cosiddetto "favrile". La sua realizzazione deriva da prodotti Tiffany e afferma l'importanza data in quel periodo all'artigianato.

Un' attenzione particolare va dedicata alle opere in ferro battuto, ai cancelli e alle ringhiere della Villa. Qui il riferimento allo stile Liberty non lascia dubbi. Una nuova idea di natura, lontana dalla banale imitazione di fiori, piante ed alberi, si è impadronita della materia dando un senso di dinamismo ed energia. I ferri battuti a mano, creano così forme sinuose richiamando la tipica linea a "colpo di frusta".

10.4 Santa Severa: Il Castello e Pyrgi

Dr. Flavio Enei, Direttore del Museo Civico

Figura 10 Il castello, foto da www.juzaphoto.com/p/Edoardo91

Il Castello di Santa Severa e il suo borgo costituiscono un sito di straordinaria importanza storico-archeologico-monumentale di interesse nazionale, fondamentale memoria storica per i cittadini del litorale nord di Roma e del Comune di Santa Marinella.

Il castello, quasi unico nel suo genere, è sorto a partire dall'alto medioevo sui resti della città etrusca e romana di Pyrgi così come documentato dalle ricerche e soprattutto dai recenti scavi che hanno interessato il complesso in occasione dei lavori di recupero curati dalla Provincia di Roma. Le indagini archeologiche hanno portato alla sensazionale scoperta della chiesa paleocristiana di Santa Severa, e di una frequentazione ininterrotta del luogo che dalla preistoria arriva fino ai giorni nostri, senza soluzione di continuità.

Il Castello, insieme all'area archeologica di Pyrgi, dove insistono i resti del famoso santuario etrusco dal quale provengono le preziose lamine auree con iscrizioni in lingua fenicia e etrusca e il noto altorilievo dei "Sette contro Tebe", rappresenta un giacimento culturale e paesaggistico unico nel Mediterraneo per ricchezza e diversificazione di contenuti, estesi in un arco di tempo plurimillenario.

Ultimati gli interventi di recupero funzionale, il complesso costituisce un'occasione unica ed irripetibile di sviluppo per l'intero comprensorio Cerite-Tolfetano-Braccianese, e in particolare per il Comune di Santa Marinella, nel cui territorio il bene è situato. Il castello e il relativo borgo, ad oggi, sono stati ristrutturati e messi in condizione di poter ospitare una molteplice serie di strutture e servizi culturali/ambientali, formativi, di ricerca, ricreativi, artigianali, religiosi, di accoglienza/guardiania e ristoro.

Il Museo del Mare e della Navigazione Antica nel porto etrusco di Pyrgi.

Il "Museo del Mare e della Navigazione Antica" (Museo Civico di Santa Marinella) si inserisce nell'ambito della straordinaria area archeologica e monumentale di Pyrgi e del Castello di Santa Severa. Un luogo di grande importanza storica per il litorale nord di Roma, frequentato dalla preistoria fino ai giorni nostri in maniera ininterrotta.

Dal Centro Visite del museo si accede all'itinerario di visita di "Pyrgi e il Castello di Santa Severa": un percorso per scoprire la storia di uno dei più antichi scali portuali del Tirreno, importante luogo di culto, città etrusca, fortezza romana, castello e borgo medievale.

Un viaggio a ritroso nel tempo di oltre cinquemila anni, in un ambiente litoraneo di notevole suggestione.

Nel 2019, a ventisei anni dalla sua prima istituzione come Antiquarium Navale, il Museo si presenta al pubblico in una veste completamente rinnovata ed arricchita sul piano degli spazi espositivi, dell'allestimento e dei contenuti. Ben sette nuove sale ospitano centinaia di reperti distribuiti lungo un percorso espositivo e didattico che introduce il visitatore al tema dell'archeologia subacquea e della navigazione antica illustrando diversi aspetti interessanti della "vita sul mare e per il mare".

Il museo è destinato a conservare e valorizzare le testimonianze archeologiche provenienti dai fondali del litorale cerite compreso tra Alsium e Centumcellae, con particolare riferimento al porto di Pyrgi. La struttura museale, realizzata in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, La Regione Lazio e la Provincia di Roma, con un taglio decisamente didattico permette di avvicinarsi con semplicità al mondo degli antichi marinai tramite suggestive ricostruzioni al vero di ambienti e strumentazioni frutto del paziente lavoro di ricerca del Centro Studi Marittimi del museo, in collaborazione con specialisti di varie università italiane e di altri paesi europei.

Il lavoro ha portato alla creazione di un significativo "Museo del Mare e della Navigazione Antica" molto particolare, capace senza dubbio di stimolare l'interesse e la curiosità verso il mondo della nautica del Mediterraneo antico. Una forma di gestione pubblico-privata consente il buon funzionamento dei servizi didattici e culturali collegati al museo. L'indubbio successo delle attività didattiche e di formazione rivolte al mondo della scuola e dell'associazionismo culturale, permette ad oggi l'occupazione di quattro operatori museali tramite un sostanziale autofinanziamento dell'impresa. Le attività di ricerca e di divulgazione scientifica curate dall'Associazione onlus Gruppo Archeologico del Territorio Cerite in collaborazione con la Soprintendenza e gli Enti locali hanno permesso la creazione di una struttura museale articolata ed interessante, insignita dal 2005 del marchio di qualità regionale, illustrata più volte al pubblico italiano da note trasmissioni televisive come Linea Blu, Geo&Geo e da ultimo Superquark di Piero e Alberto Angela; un museo dinamico che viene ad essere un nuovo punto di riferimento scientifico e culturale nel litorale nord di Roma.

Flavio Enei

Figura 11 Le tre lamine d'oro del VI secolo a.C., con la stessa iscrizione riportata in etrusco., fenicio e in punico (Roma, Museo di Villa Giulia). Rinvenute a Pyrgi (oggi Santa Severa, in provincia di Roma), porto antico di Cere.

10.5 Tolfa

L'origine del nome Tolfa è incerta, ma forse potrebbe ricollegarsi al nome divino etrusco Thupltha (thufltha, thufultha). Comune pittorescamente addossato a scoscese rupi trachitiche, sul versante meridionale del gruppo.

Figura 12 Tolfa innevata

La parte vecchia, immediatamente sottostante alla Rocca Frangipane oggi distrutta, ha una caratteristica pianta a semicerchio, adattata alla forma del colle conico; da essa si diramano tre appendici più recenti, protese ai lati delle principali vie di accesso. La natura vulcanica e la presenza di numerosi minerali metallici ha facilitato l'insediamento umano. L'estensione del territorio arriva fino alle coste tirreniche, dove è situata la frazione di Santa Severa nord.

Nel territorio della Tolfa sono ben documentate, tramite ritrovamenti archeologici, l'Età della Pietra (in particolare paleolitico e neolitico) e l'Età del Rame. Attestata con notevole ricchezza di fonti archeologiche dirette è l'Età del Bronzo (ultimo quarto del III millennio a.c. - inizio del I millennio a.c.). La graduale rioccupazione del territorio condusse alla stabilizzazione di un sistema di insediamenti etruschi, prevalentemente di piccole dimensioni, noti specialmente per l'evidenza dei rispettivi gruppi di tombe a camera (costruite con pietre o intagliate nel tufo a secondo del substrato locale). Dopo l'età romana, ben rappresentata nel territorio comunale, poche le informazioni disponibili, fino alla prima menzione nota del nome della Tolfa, del 13 marzo 1201 (documento contenuto nella margarita cornetana). Agli inizi del XIII sec., nella sistemazione territoriale del patrimonio di San Pietro fatta dal papa Innocenzo II il territorio venne riconosciuto come proprietà della Santa Sede.

Occupato dai viterbesi nel secolo XIV, fu infeudato prima ai Capocci e poi a Ludovico e Pietro Frangipane, che cinsero l'abitato di mura ed ebbero vivaci contrasti con la Camera Apostolica a causa dei diritti sui giacimenti di alunite scoperti nel 1460-1462 dal cardinale Giovanni di

Castro, che nel 1463 ottenne da papa Pio II la concessione venticinquennale per lo sfruttamento delle miniere (con la facoltà di fabbricare l'edificio dell'allume) nella zona, finché la vertenza fu composta e il territorio passò alla Camera Apostolica. Finiti i venticinque anni di concessione di Giovanni di Castro, le miniere furono affittate da Agostino Chigi, nobile senese, che ottenne anche la concessione della Rocca di Tolfa, cioè lo sfruttamento agro-pastorale della zona, con la facoltà di tenervi un proprio castellano. Le cave di allume con l'amministrazione Chigi si svilupparono al di là di ogni rosea speranza, e il papa stabilì che il ricavato servisse a finanziare la guerra contro i turchi. L'industria dell'allume, minerale per il cui approvvigionamento non si poteva più contare sui giacimenti compresi nei territori ormai preclusi dalla caduta di Costantinopoli (1453), determinò un improvviso sviluppo della Tolfa, che nel 1530 ebbe da Clemente VII gli statuti di comune autonomo. Nel 1799 la Tolfa, a seguito della rivolta contro la Repubblica Romana, repressa dalle truppe francesi, fu saccheggiata e i resti della rocca, che avevano costituito l'estremo baluardo dei ribelli, furono ulteriormente danneggiati.

La chiesa di Sant'Egidio Abate dopo la chiesa del monte della Rocca, la chiesa più antica che si trova a Tolfa. Il castello dei Frangipane, è una tipica rocca medioevale. Fu l'ultimo bastione di difesa per tantissimi secoli e riuscì a proteggere il popolo tolfetano anche dall'esercito napoleonico. La chiesa della Rocca è lo scrigno di Tolfa.

Rota, anche noto come Castello di Rota per la sua struttura difensiva originaria, di cui conserva parte di una torre, è un borgo rinascimentale di origine medievale ma la cui occupazione stabile risale già all'età del bronzo. È oggi una frazione del comune di Tolfa. Fu feudo della Chiesa e di importanti famiglie romane. Ne furono signori gli Anguillara (XIII secolo), gli Orsini, i Santacroce (che gli diedero l'aspetto attuale) e marchesi (dopo l'erezione a tale dignità da parte di Clemente IX nel 1668) i Baldinotti, i Grillo e i Lepri (XVIII secolo). La torre risale al XIII secolo mentre il palazzo baronale venne eretto tra il XV e il XVII secolo. Alcuni interventi architettonici sono opera presunta di Martino Longhi il Vecchio e di Troiano Schiratti mentre gli ambienti interni e la cappella gentilizia conservano interessanti affreschi barocchi attribuiti inizialmente alla scuola di Federico Zuccari ma più presumibilmente opera di Giacinto Gimignani e di Giuseppe Passeri su committenza di casa Grillo. Il borgo è stato progettato seguendo i canoni rinascimentali della città ideale come in altri paesi del Lazio nei quali ha operato Antonio da Sangallo il Giovane. La chiesa, anch'essa affrescata nello stesso periodo, è dedicata a San Girolamo, protettore di Rota, e presenta delle linee tipicamente barocche con alcune soluzioni originali, anche se le sue origini risalgono al XVI secolo. Un arco etrusco fa da cornice al vecchio ingresso del paese, distrutto in parte dai soldati di Napoleone I in rappresaglia all'insurrezione antifrancese di Tolfa.

Figura 13 Il borgo di Rota (Tolfa)

La tenuta di Rota, di proprietà dei Marchesi Lepri è destinata all'allevamento del bestiame bovino e al taglio dei boschi cedui. Il Borgo di Rota fa parte dei luoghi comuni del cinema italiano, essendo una location pluriutilizzata dalle produzioni nazionali e internazionali (di genere e non). Tra le ultime riprese, vi sono state girate varie scene de I Medici.

10.6 Bracciano

Figura 15 Il Castello di Bracciano

l castello sorge nel 1470 intorno alla vecchia rocca medioevale dei Prefetti di Vico, risalente al tredicesimo secolo, su ordine di Napoleone Orsini che poi viene portata a termine dal figlio Gentil Virginio Orsini nel 1485. Nel 1485 fu ospite della famiglia Orsini il vescovo di Mantova Ludovico Gonzaga, figlio del marchese di Mantova Ludovico III Gonzaga, che fuggì da Roma a causa della peste[1] Nella sua storia il castello subisce molti cambiamenti dall'iniziale progetto di Francesco di Giorgio Martini.

Papa Alessandro VI nel 1496 arriva a sequestrare il castello, animato da un profondo risentimento verso gli Orsini. In questi anni risalgono le prime decorazioni, tra i più famosi il ciclo della donna medievale che illustra la vita di corte del tardo Medioevo e l'affresco di Antoniazzo Romano che riproduce il trionfo di Gentil Virginio Orsini, pagina importante di questo pittore del Quattrocento.

Terminato il diverbio con il papa gli Orsini riprendono il possesso del castello continuando così l'abbellimento e ampliamento del castello. Alla fine del Cinquecento Giacomo Del Duca, allievo di Michelangelo, realizza una serie di interventi in occasione del sontuoso matrimonio tra Isabella de' Medici e Paolo Giordano Orsini. In quella circostanza i fratelli Taddeo e Federico Zuccari furono chiamati a decorare alcune sale, tra le quali quella che nel 1481 ospitò papa Sisto IV della Rovere in fuga dalla peste che infuriava a Roma. Gli Zuccari, due tra i

più importanti artisti della fine del Cinquecento, realizzarono gli affreschi con l'oroscopo dei due sposi e gli emblemi delle due insigni casate.

Nel 1696 agli Orsini subentrarono gli Odescalchi antica famiglia di origine comasca, il cui prestigio si incrementò notevolmente quando uno dei suoi membri ascese al soglio pontificio con il nome di Innocenzo XI.

Il castello è stato spesso la sede di cerimonie di nozze particolarmente celebri e blasonate: Eros Ramazzotti e Michelle Hunziker (nel 1998), Laura Freddi e Claudio Casavecchia (nel 2006), Tyrone Power e Linda Christian (nel 1949), Martin Scorsese e Isabella Rossellini (nel 1979), Tom Cruise e Katie Holmes (nel 2006).
Film, serie tv, cortometraggi e programmi televisivi girati nel castello:

2012 - L'avvento del male, C'era una volta (1967), Il castello dei morti vivi, 1964, La cintura di castità, Il cuore altrove, Venere imperiale, Il tormento e l'estasi, Commedia sexy, Oggi sposi (1969), Othello.
Serie tv

Edda, Luisa Sanfelice, Coco Chanel, Medici: Masters of Florence
Programmi tv

Superquark, Ulisse - Il piacere della scoperta.

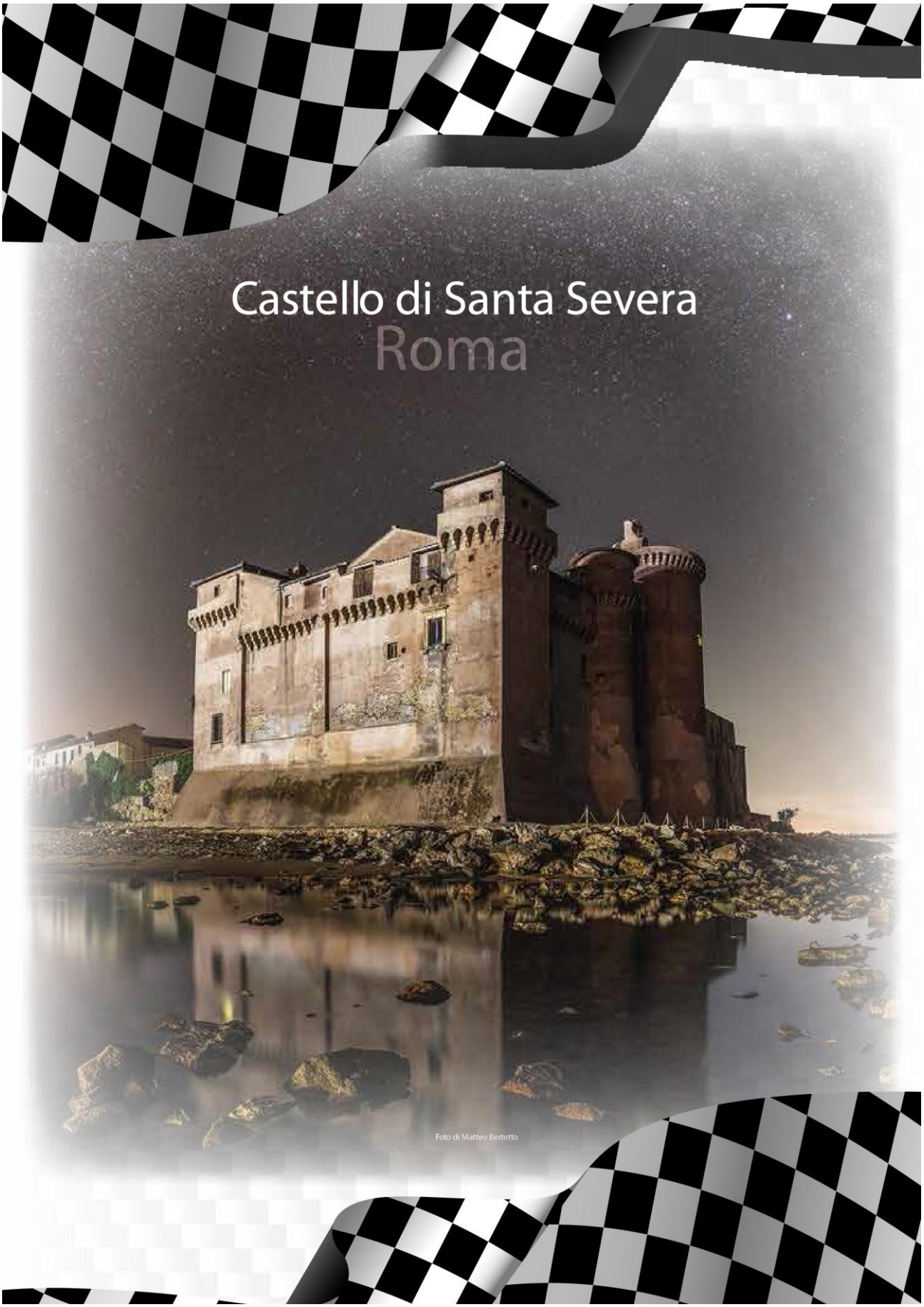
11. COMITATI

Comitato d'Onore

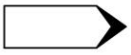
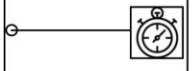
▪ Francesca Fabbri Fellini	Nipote del Maestro Federico Fellini
▪ Alberto Scuro	Presidente Automoto Club Storico Italiano
▪ Enrico Serpeiri	Regione Lazio – Capo dello Staff Portavoce
▪ Pietro Tidei	Sindaco di S. Marinella
▪ Luigi Landi	Sindaco di Tolfa
▪ Armando Tondinelli	Sindaco di Bracciano
▪ Marco Mottini	Presidente di Giuria Concorso eleganza
▪ Carlo Odescalchi	Membro di Giuria concorso eleganza
▪ Daniele Taddei	AD Studios
▪ Enzo D'Emilio	President Edilmostra D'Emilio
▪ Giuseppe Morucci	President Studio Emme
▪ Luigi Liolli	Membro Giuria concorso eleganza

Comitato Organizzatore

▪ Daniele Padelletti	Ideatore, Coordinatore e rapporti istituzionali
▪ Flavio Enei	Archeologo – Direttore del Museo Civico
▪ Catja Cuordileone	Direttore creativo Moda
▪ Giancarlo Fiorucci	Presidente Vespa Club Santa Marinella
▪ Alessandra De Antoniis	Speaker
▪ Lorenzo Fortunati	Foto Adnexart, contributi content
▪ Alessandro Riga	Consulente della Polizia di Stato per la viabilità
▪ Alberto Sciuto	Staff supporto organizzazione evento
▪ Angela Tassone	Resp. Marketing e Comunicazione
▪ Carmine Fallarino	Legendary Classic Cars Bracciano
▪ Roberto Vettorato	Resp. Commerciale Circuito Storico


Castello di Santa Severa
Roma
Foto di Matteo Bertetto

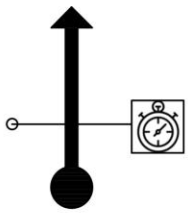
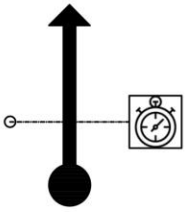
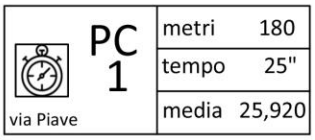
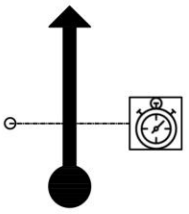
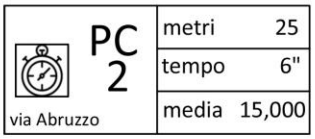
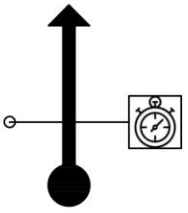
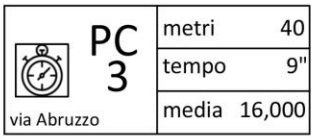
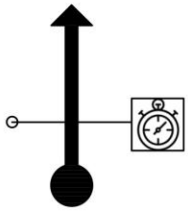
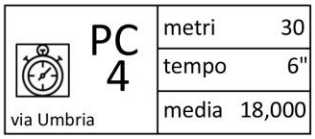
12. RADAR

LEGENDA SIMBOLOGIA			
	INIZIO GARA		PARCHEGGIO
	DIREZIONE DA SEGUIRE		AUTOVELOX
	DIREZIONE DA NON SEGUIRE		SEMAFORO
	FERMARSI		FINE SETTORE
	DARE LA PRECEDENZA		
	INDICAZIONE DA SEGUIRE		
	INDICAZIONE DA NON SEGUIRE		
	PORRE ATTENZIONE		
	PRESSOSTATO		
	DIREZIONE CENTRO STORICO		

IN ASSENZA DI INDICAZIONI SUL RADAR PROSEGUIRE DRITTO MANTENENDO LA STRADA PRINCIPALE
AVVERTENZA: LE DISTANZE SUL RADAR SONO DA CONSIDERARSI PURAMENTE INDICATIVE

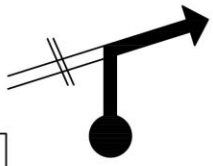
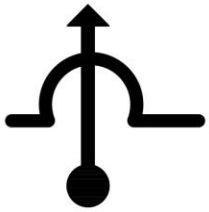
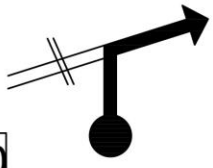
ROADBOOK REDATTO DA FALLARINO CARMINE - INFO 339.5086049

SETTORE 1	SANTA MARINELLA - PIAZZA TRIESTE	Km. 36,590
	BRACCIANO - PIAZZA IV NOVEMBRE	Tempo Previsto 0.55'.00"
		Media: Km/h 39,516

DISTANZA TOTALE	DISTANZA PARZIALE	DIREZIONE	INFORMAZIONI
0,000	0,000	1 	DA PIAZZA TRIESTE SU VIALE ROMA VEDI ALLEGATO "A" INGRESSO TRATTA PC1
0,180	0,180	2 	USCITA TRATTA PC1  INGRESSO TRATTA PC2
0,205	0,025	3 	USCITA TRATTA PC2  INGRESSO TRATTA PC3
0,245	0,040	4 	 INGRESSO TRATTA PC4
0,275	0,030	5 	USCITA TRATTA PC4  INGRESSO TRATTA PC5
		SENZA INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO	

ROADBOOK REDATTO DA FALLARINO CARMINE - INFO 339.5086049

SETTORE 1	SANTA MARINELLA - PIAZZA TRIESTE	Km. 36,590
	BRACCIANO - PIAZZA IV NOVEMBRE	Tempo Previsto 0.55'.00"
		Media: Km/h 39,516

DISTANZA TOTALE	DISTANZA PARZIALE	DIREZIONE	INFORMAZIONI
0,375	0,100	6	GIRARE A DESTRA SU SS AURELIA PROSEGUIRE SU SS AURELIA
13,975	13,600	7	GIRARE A SINISTRA DIREZIONE SASSO
31,250	17,275	 8	GIRARE A DESTRA DIREZIONE ROMA
34,290	3,040	 9	SOTTOPASSAGGIO ACQUEDOTTO
34,710	0,420	 10	GIRARE A DESTRA SU STRADA BRACCIANENSE
		SENZA INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO	

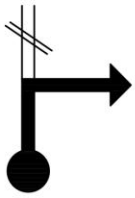
ROADBOOK REDATTO DA FALLARINO CARMINE - INFO 339.5086049

SETTORE 1	SANTA MARINELLA - PIAZZA TRIESTE	Km. 36,590
		Tempo Previsto 0.55'.00"
	BRACCIANO - PIAZZA IV NOVEMBRE	Media: Km/h 39,516

DISTANZA TOTALE	DISTANZA PARZIALE	DIREZIONE	INFORMAZIONI
35,500	0,790	11	GIRARE A SINISTRA SU VIA PRINCIPE DI NAPOLI
35,930	0,430	12	GIRARE A DESTRA SU VIA AURELIO SAFFI
36,170	0,240	13	GIRARE A SINISTRA SU VIA GARIBALDI
36,370	0,200	14	GIRARE A DESTRA SU VIA TRENTO
36,450	0,080	15	GIRARE A SINISTRA SU VIA AUGUSTO FAUSTI
		SENZA INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO	

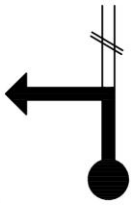
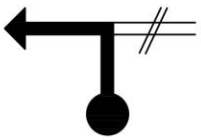
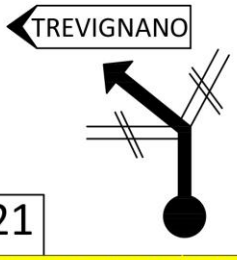
ROADBOOK REDATTO DA FALLARINO CARMINE - INFO 339.5086049

SETTORE 1	SANTA MARINELLA - PIAZZA TRIESTE	Km. 36,590
	BRACCIANO - PIAZZA IV NOVEMBRE	Tempo Previsto 0.55'.00"
		Media: Km/h 39,516

DISTANZA TOTALE	DISTANZA PARZIALE	DIREZIONE	INFORMAZIONI
36,540	0,090	16	GIRARE A SINISTRA SU VIA PRINCIPE DI NAPOLI
36,590	0,050	17 	GIRARE A DESTRA SU PIAZZA IV NOVEMBRE ACCESSO RISERVATO ALLE VETTURE ALLE VETTUTE STORICHE - NEUTRALIZZAZIONE
		SENZA INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO	

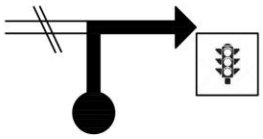
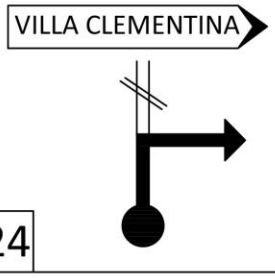
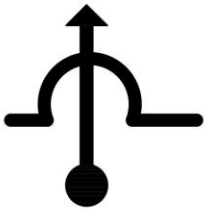
ROADBOOK REDATTO DA FALLARINO CARMINE - INFO 339.5086049

SETTORE 2	BRACCIANO - PIAZZA IV NOVEMBRE	Km. 36,940
		Tempo Previsto 0.55'.00"
	TOLFA - PIAZZA VITTORIO VENETO	Media: Km/h 40,298

DISTANZA TOTALE	DISTANZA PARZIALE	DIREZIONE	INFORMAZIONI
			RIPARTENZA DELLE VETTURE OGNI 30 SECONDI DA PIAZZA IV NOVEMBRE
0,000	0,000	18	GIRARE A DESTRA SU VIA PRINCIPE DI NAPOLI
0,030	0,030	 19	GIRARE A SINISTRA SU VIA TRAVERSINI
0,100	0,070	 20	GIRARE A SINISTRA SU VIA FAUSTI
0,200	0,100	 21	GIRARE A SINISTRA SU VIA DEL PONTE MEDIOEVALE
		SENZA INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO	

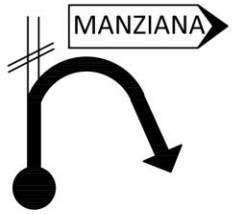
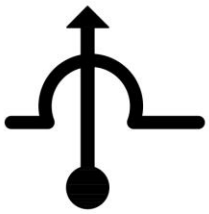
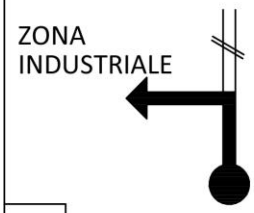
ROADBOOK REDATTO DA FALLARINO CARMINE - INFO 339.5086049

SETTORE 2	BRACCIANO - PIAZZA IV NOVEMBRE	Km. 36,940
		Tempo Previsto 0.55'.00"
	TOLFA - PIAZZA VITTORIO VENETO	Media: Km/h 40,298

DISTANZA TOTALE	DISTANZA PARZIALE	DIREZIONE	INFORMAZIONI
0,320	0,120	22	TENERE LA DESTRA SU VIA DEL LAGO
1,480	1,160	23 	GIRARE A DESTRA SU VIA CIRCUMLACUALE
4,090	2,610	24 	GIRARE A DESTRA SU VIA SAN CELSO
5,820	1,730	25	GIRARE A SINISTRA SU VIA CLAUDIA
5,890	0,070	26 	SOTTOPASSAGGIO DELLE FERROVIA
		SENZA INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO	

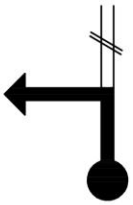
ROADBOOK REDATTO DA FALLARINO CARMINE - INFO 339.5086049

SETTORE 2	BRACCIANO - PIAZZA IV NOVEMBRE TOLFA - PIAZZA VITTORIO VENETO	Km. 36,940 Tempo Previsto 0.55'.00" Media: Km/h 40,298

DISTANZA TOTALE	DISTANZA PARZIALE	DIREZIONE	INFORMAZIONI
6,160	0,270	 27	GIRARE A DESTRA SU VIA BRACCIANESE PROSEGUIRE SEMPRE DRITTO SU VIA BRACCIANESE (SP493)
9,170	3,010	 28	 SOTTOPASSAGGIO ACQUEDOTTO
13,760	4,590	 29	GIRARE A SINISTRA SU VIA DEI PLATANI (ZONA INDUSTRIALE)
13,940	0,180	30	 GIRARE A DESTRA SU VIA DEGLI SCALONI
14,070	0,130	31	TENERE LA SINISTRA SU VIA SANTA MARINELLA
		SENZA INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO	

ROADBOOK REDATTO DA FALLARINO CARMINE - INFO 339.5086049

SETTORE 2	BRACCIANO - PIAZZA IV NOVEMBRE	Km. 36,940
		Tempo Previsto 0.55'.00"
	TOLFA - PIAZZA VITTORIO VENETO	Media: Km/h 40,298

DISTANZA TOTALE	DISTANZA PARZIALE	DIREZIONE	INFORMAZIONI
14,620	0,550	32	TENERE LA SINISTRA SU VIA CANALE
27,220	12,600	33	PORRE ATTENZIONE STRADA DISSESTATA AL KM 13
36,820	9,600	34	TENERE LA DESTRA SU SP3a (VIALE D'ITALIA)
36,880	0,060	35 	GIRARE A SINISTRA SU VIA BATTISTI (DOPO L'INSEGNA DELLA FARMACIA)
36,940	0,060	36	TOLFA PIAZZA VITTORIO VENETO QUINDI PARCHEGGIARE E PREPARARSI PER IL RISTORO
		SENZA INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO	

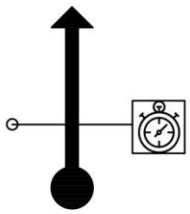
ROADBOOK REDATTO DA FALLARINO CARMINE - INFO 339.5086049

SETTORE 3	TOLFA - PIAZZA VITTORIO VENETO SANTA MARINELLA - LUNGOMARE GUGLIELMO MARCONI N.64	Km. 31,014 Tempo Previsto 0.50'.00" Media: Km/h 37,217

DISTANZA TOTALE	DISTANZA PARZIALE	DIREZIONE	INFORMAZIONI
0,000	0,000	37	 RIPARTENZA DELLE VETTURE SULLA PIAZZA VITTORIO VENETO CON LA PC5 (VEDI ALLEGATO C) INGRESSO TRATTA PC5
0,030	0,030	38	USCITA TRATTA PC5 PC 5 — metri 30 — tempo 6" — media 25,920 INGRESSO TRATTA PC6
0,068	0,038	39	USCITA TRATTA PC6 PC 6 — metri 38 — tempo 9" — media 15,000 INGRESSO TRATTA PC7
0,098	0,030	40	USCITA TRATTA PC7 PC 7 — metri 30 — tempo 5" — media 16,000 INGRESSO TRATTA PC8
0,136	0,038	41	USCITA TRATTA PC8 PC 8 — metri 38 — tempo 9" — media 18,000 INGRESSO TRATTA PC9
		SENZA INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO	

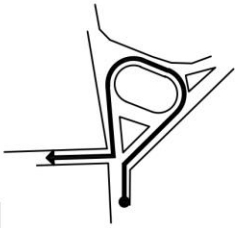
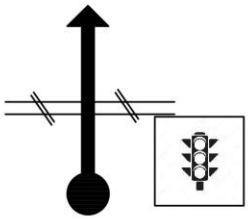
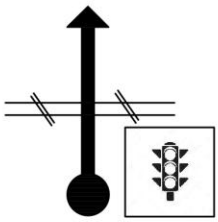
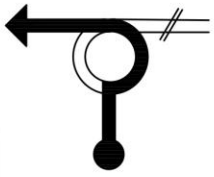
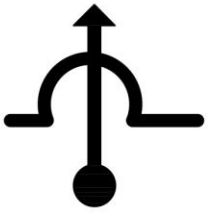
ROADBOOK REDATTO DA FALLARINO CARMINE - INFO 339.5086049

SETTORE 3	TOLFA - PIAZZA VITTORIO VENETO SANTA MARINELLA - LUNGOMARE GUGLIELMO MARCONI N.64	Km. 27,640 Tempo Previsto 0.45'.00" Media: Km/h 36,853

DISTANZA TOTALE	DISTANZA PARZIALE	DIREZIONE	INFORMAZIONI
0,166	0,030	42 	USCITA TRATTA PC9 PC 9 p,zza Vittorio Veneto metri 30 tempo 6" media 25,920 FINE PROVA
0,190	0,024	43	 GIRARE A SINISTRA SU VIALE D'ITALIA DIREZIONE CIVITAVECCHIA
3,690	3,500	44	 GIRARE A SINISTRA SU VIA PROSEGUIRE SU SP3a
10,390	6,700	45	 GIRARE A SINISTRA DIREZIONE GROSSETO
14,490	4,100	46	 GIRARE A SINISTRA DIREZIONE CIVITAVECCHIA NO TERME DI TRAIANO
		SENZA INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO	

ROADBOOK REDATTO DA FALLARINO CARMINE - INFO 339.5086049

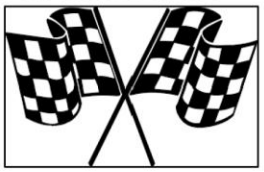
SETTORE 3	TOLFA - PIAZZA VITTORIO VENETO SANTA MARINELLA - LUNGOMARE GUGLIELMO MARCONI N.64	Km. 27,640 Tempo Previsto 0.45'.00" Media: Km/h 36,853

DISTANZA TOTALE	DISTANZA PARZIALE	DIREZIONE	INFORMAZIONI
17,790	3,300	47 	 ALLA ROTONDA DEL PIAZZALE CAPPUCCINI INVERSIONE DI MARCIA QUINDI DIREZIONE VIA MARTIRI DELLE FOSSE ARDEATINE
18,190	0,400	48 	PROSEGUIRE DRITTI
18,540	0,350	49 	PROSEGUIRE DRITTI
19,540	1,000	50 	 SECONDA USCITA SU VIA BACCELLI
22,840	3,300	51 	

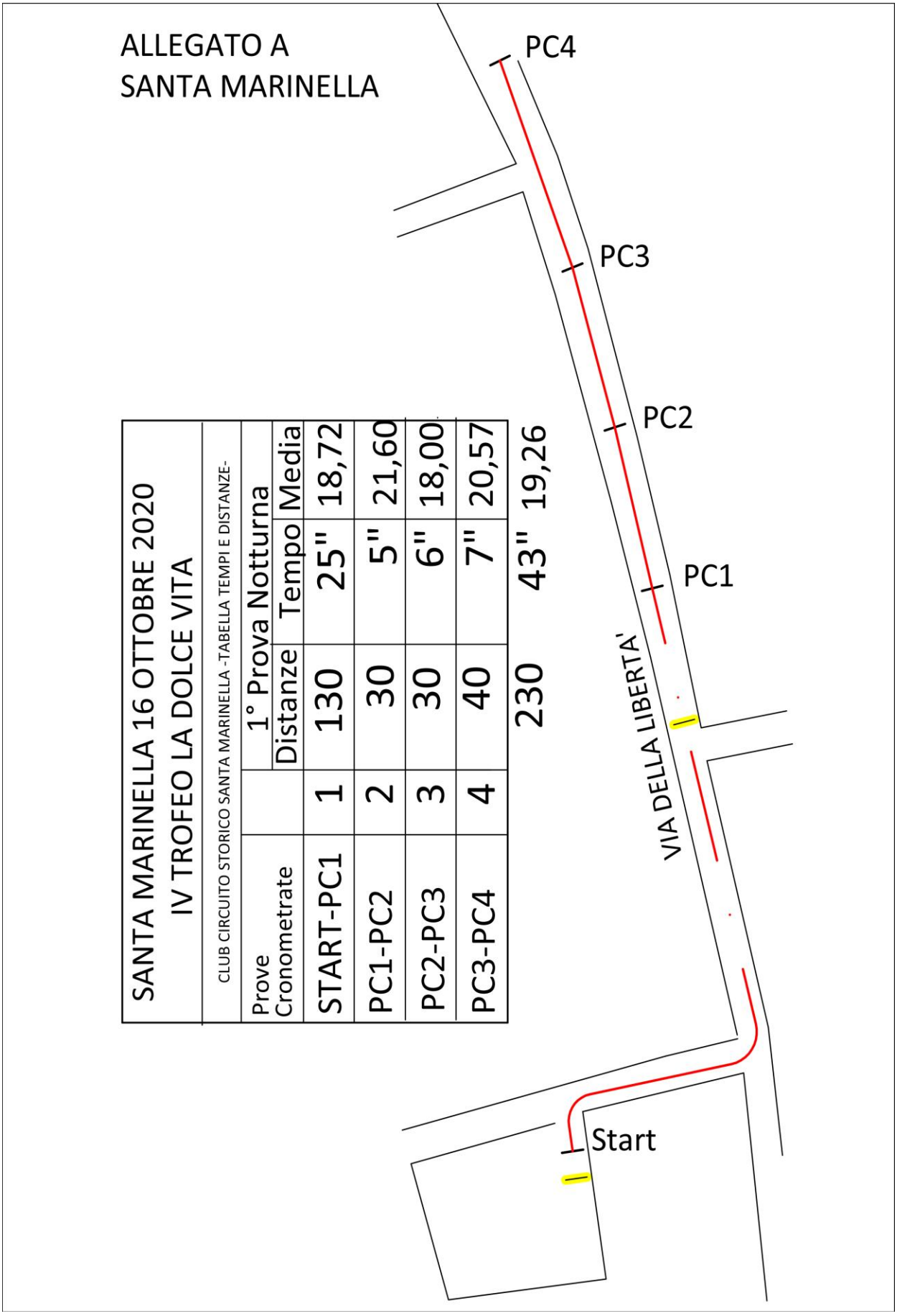
SENZA INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

ROADBOOK REDATTO DA FALLARINO CARMINE - INFO 339.5086049

SETTORE 3	TOLFA - PIAZZA VITTORIO VENETO SANTA MARINELLA - LUNGOMARE GUGLIELMO MARCONI N.64	Km. 27,640 Tempo Previsto 0.45'.00" Media: Km/h 36,853

DISTANZA TOTALE	DISTANZA PARZIALE	DIREZIONE	INFORMAZIONI
25,940	3,100	52	 TENERE LA DESTRA LUNGOMARE MARCONI
27,640	1,700	53	HOTEL CAVALLUCCIO MARINO LUNGOMARE G. MARCONI 64 QUINDI PARCHEGGIARE 
		SENZA INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO	

13. PROVE CRONOMETRATE



SANTA MARINELLA 16 OTTOBRE 2020
IV TROFEO LA DOLCE VITA

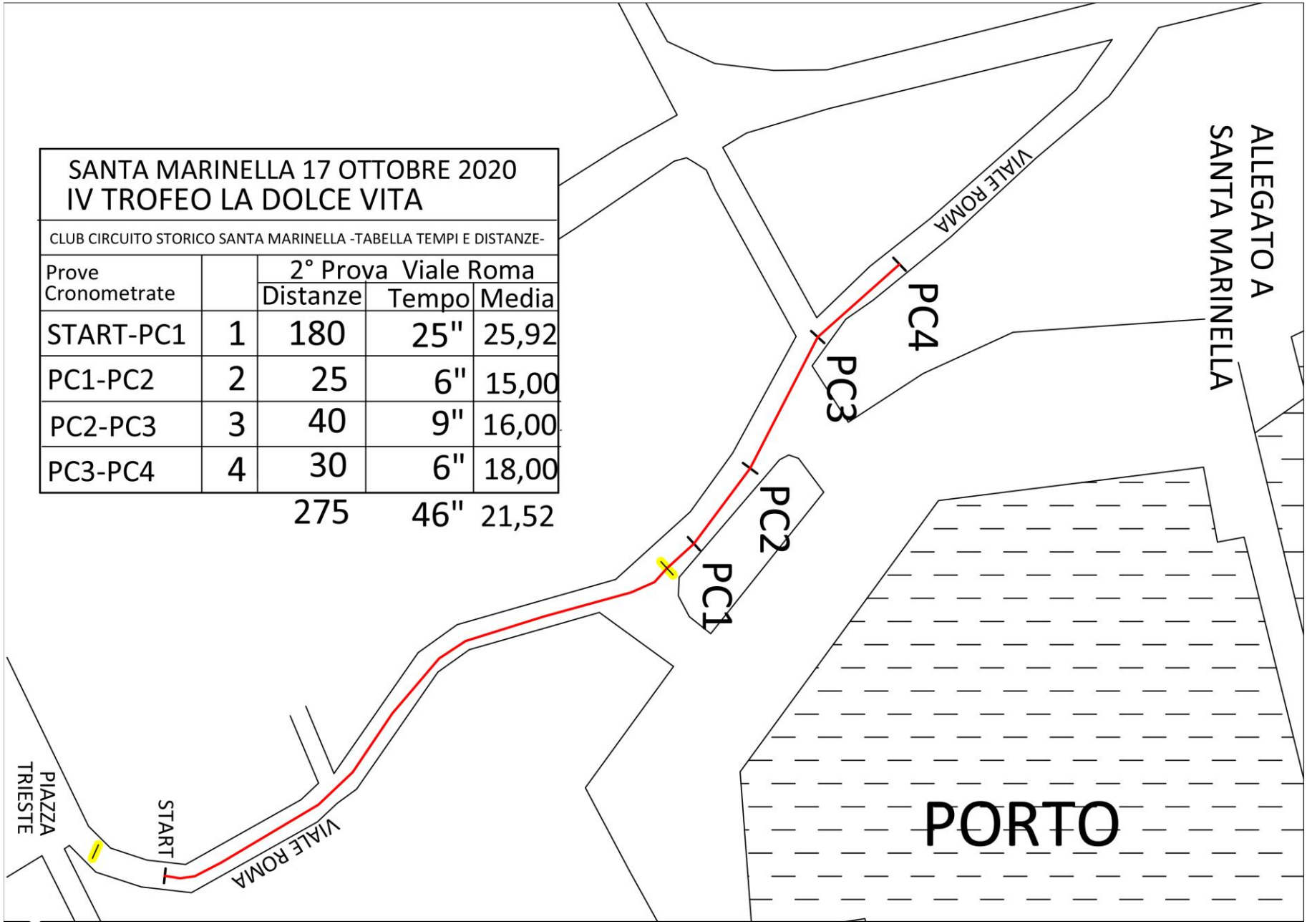
CLUB CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA -TABELLA TEMPI E DISTANZE-

Prove Cronometrate		1° Prova Notturna		
		Distanze	Tempo	Media
START-PC1	1	130	25"	18,72
PC1-PC2	2	30	5"	21,60
PC2-PC3	3	30	6"	18,00
PC3-PC4	4	40	7"	20,57
		230	43"	19,26

SANTA MARINELLA 17 OTTOBRE 2020
IV TROFEO LA DOLCE VITA

CLUB CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA -TABELLA TEMPI E DISTANZE-

Prove Cronometrate		2° Prova Viale Roma		
		Distanze	Tempo	Media
START-PC1	1	180	25"	25,92
PC1-PC2	2	25	6"	15,00
PC2-PC3	3	40	9"	16,00
PC3-PC4	4	30	6"	18,00
		275	46"	21,52

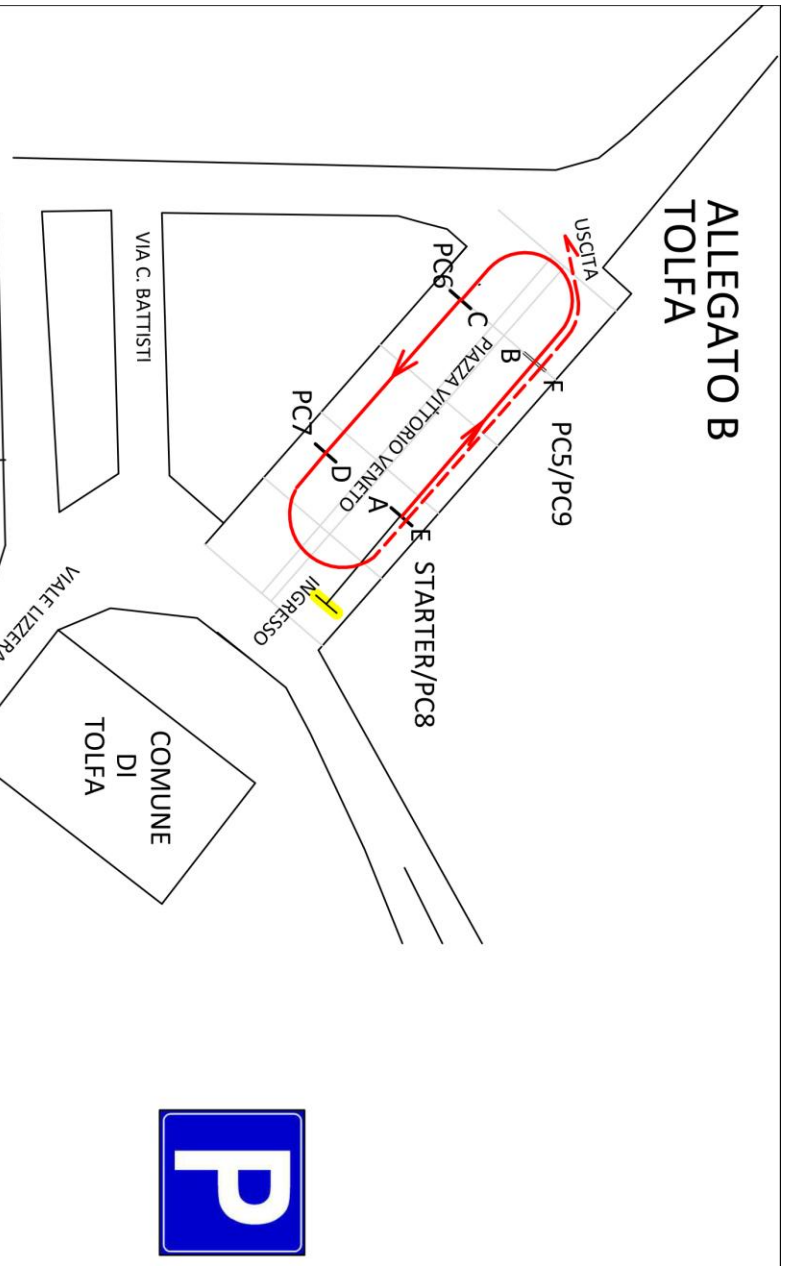


SANTA MARINELLA 17 OTTOBRE 2020

IV TROFEO LA DOLCE VITA

CLUB CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA -TABELLA TEMPI E DISTANZE-

Prove Cronometrate		3° Prova Tolfa		
		Distanze	Tempo	Media
A - B	5	30	6"	18,00
B - C	6	38	8"	17,10
C - D	7	30	6"	18,00
D - E	8	38	9"	15,20
E - F	9	30	6"	18,00
		166	35"	17,07



ROADMAP 17 OTTOBRE 2020
IV° TROFEO "LA DOLCE VITA" TRIBUTO A FEDERICO FELLINI
WWW.CIRCUITOSTORICOSANTAMARINELLA.IT
1ª TAPPA
SANTA MARINELLA
BRACCIANO
2ª TAPPA
BRACCIANO
TOLFA
3ª TAPPA
TOLFA
CIVITAVECCHIA
4ª TAPPA
CIVITAVECCHIA
SANTA MARINELLA
TARQUINIA
ALLUMIERE
TOLFA
PC
ORIOLO ROMANO
MANZIANA
BRACCIANO
LAGO DI BRACCIANO
BAGNI DI STIGLIANO
CIVITAVECCHIA
SANTA MARINELLA
CRESM
PC
START
SANTA SEVERA
FURBARA
SASSO
CASTEL GIULIANO
VIGNA DI VALLE
CERVETERI
MAR TIRRENO
LADISPOLI
LEGENDA:
CENTRO RADIOELETTRICO SPERIMENTALE G. MARCONI
PERCORSO
TAPPE
DI PASSAGGIO
MARE/LAGO
CT CONTROLLO AL TIMBRO
PC PROVA CRONOMETRATA
CASTELLO
ROCCA
MUSEO STORICO AERONAUTICA MILITARE
NECROPOLI ETRUSCA